

A.P.S.P. GIACOMO CIS
SEDE LEGALE: Via G. Falcone e P. Borsellino n. 6
38067 LEDRO
Codice Fiscale 84000620223
Partita Iva 00951530229

NOTA INTEGRATIVA
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2022

Gentile Signore

Egregi Signori,

a valle dell'imputazione del contributo sulla rivalutazione del Tfr deliberato dalla Giunta PAT in data 14.04.2023 con Delibera n. 654 ad oggetto "Approvazione dei Criteri e modalità di concessione del contributo a sostegno delle APSP che gestiscono RSA, ai sensi dell'art. 31 bis, comma 1 bis della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 per l'anno 2022", il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 presenta un risultato in pareggio ed è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e ss. cod.civ. così come stabilito dall'art. 40 L.R. 7/2005 e correlati regolamenti attuativi. In particolare, la redazione del bilancio 2022 è stata effettuata con specifica attenzione alle novità introdotte con il D.P.Reg n. 7 del 07/03/2020 che modificano in parte il D.P.Reg. 4L/2006 anche per tener conto delle modifiche apportate dal D.L. 139/2015.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto Finanziario;
- 4) Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 13, D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modificazioni);
- 5) Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.P.Reg. 4L/2006.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-*bis* cod.civ. e secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 cod.civ., tenuto conto dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche), che in parte deroga alle disposizioni civilistiche. La struttura e la composizione del bilancio sono state modificate dal D.P.Reg n. 7 del 07/03/2016, adattandosi ai nuovi schemi di bilancio introdotti dal D.L. 139/2015.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro.

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico. Non sono state effettuate capitalizzazioni di interessi passivi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati rischi o perdite tali da incidere sui valori di bilancio.

Vengono di seguito riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dall'articolo 13 del D.P.Reg. 4L 2006. L'omissione di alcuni punti previsti dall'art. 2427 C. C.è motivata dall'assenza in bilancio delle tipologie, delle fattispecie o dei presupposti richiesti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi all'art. 2426 cod.civ., tenuto conto delle disposizioni dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche).

I criteri di valutazione sono integrati, ove necessario, dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate dopo aver valutato che le stesse possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'Azienda e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite nel corso dell'esercizio sono state ammortizzate in conto secondo i seguenti coefficienti di ammortamento:

- diritti di opere dell'ingegno e software applicativo: 33,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate e iscritte in bilancio in conformità a quanto stabilito dall'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006.

I beni mobili acquistati sino al 31/12/2007 sono valutati al costo di acquisto e di essi è rilevato un pari fondo di ammortamento, ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 e in deroga al criterio di valutazione stabilito dall'art. 2426 n. 1, 2, 3, cod.civ..

I contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati registrati con successiva rilevazione del risconto passive per la quota non di competenza che viene così trasferita agli anni successivi.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce e calcolato in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite nell'esercizio.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per gli acquisti effettuati nell'esercizio i coefficienti di ammortamento applicati ai beni materiali nell'esercizio in chiusura risultano i seguenti.

Impianti e macchinari

- Impianti generici: 3%

Attrezzature

- Attrezzatura generica/varia: 10%
- Attrezzatura sanitaria: 10%
- Attrezzatura tecnica: 10%
- Attrezzatura cucina: 10%
- Attrezzatura lavanderia: 10%

Altri beni

- Autovetture: 10%
- Mobili e arredi: 10%

Macchine d'ufficio elettroniche digitali: 10%

Immobilizzazioni materiali in corso

Nell'esercizio 2022 si rilevano immobilizzazioni materiali in corso relative ai costi di progettazione a seguito di contributo concesso dalla P.A.T. per lavori di ristrutturazione edilizia del piano sottotetto, adeguamento alla vigente normative antincendio e interventi di manutenzione straordinaria" ai sensi dell'art.19bis L.P. 6/1998 che sono iniziati e presumibilmente si concluderanno nel corso del 2023. La A.P.S.P non ha effettuato operazioni di rivalutazione di immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sociali, che non sono di controllo e neppure di collegamento, risultano iscritte a "costo storico", avendo accertato che lo stesso non è inferiore al valore della partecipazione alla chiusura dell'esercizio.

I crediti immobilizzati sono stati rilevati secondo il valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, la tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze è quella del costo specifico di acquisto, qualora non superiore al valore di presunto realizzo (e tenuto conto che per tali beni il prezzo è fissato da accordi contrattuali aventi durata annuale/biennale).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Essendo la totalità dei crediti iscritti nel circolante esigibili entro l'esercizio successivo, in base a quanto stabilito dall'art 2426 c.1 nr. 8 c.c. sono stati registrati al valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi e oneri

I “*Fondi per rischi e oneri*” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta il debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell’articolo 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall’articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Tale importo è ridotto della quota del TFR che i dipendenti hanno scelto di destinare volontariamente ad altre forme di previdenza complementare (alle Aziende non è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. 252/2005 in tema di riforma della previdenza complementare).

Il Fondo corrisponde al debito in capo all’Azienda (al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti), esclusa quindi la quota a carico dell’INPDAP, ai sensi dell’allegato E/9, parte A al C.C.P.L. 2002-2005, sottoscritto in data 20/10/2003. L’Azienda ha iniziato le verifiche dei fogli matricolari dei dipendenti assunti ante 1995 in modo da ottenere un’analisi puntuale e corretta valutazione del fondo a carico dell’Azienda con il supporto dell’Istituto Inps ex Inpdap (di cui pec dd. 13.04.2023 prot. n. 1315 con cui si chiede l’ammontare della quota Inadel al 31.12.2022).

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

I debiti per cauzioni versate (scadenti oltre l’esercizio) non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell’applicazione di tale criterio sono irrilevanti sulla rappresentazione in bilancio (art. 2423 comma 4 Codice Civile).

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l’obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi; i ratei sono proventi e oneri di competenza dell'esercizio in chiusura la cui rilevazione contabile tuttavia è effettuata nell'esercizio successivo. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, cod.civ., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e riguardano:

- IRES, calcolata sul reddito d'impresa derivante dall'esercizio di attività "commerciali" e sul reddito catastale derivante dagli immobili di proprietà dell'Ente, anche se adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali, (immobili strumentali). Si osserva, infatti, che le A.P.S.P. dal punto di vista fiscale, sono inquadrare tra gli enti non commerciali ed il loro reddito è pertanto determinato ai sensi dell'art. 143, comma 1 del TUIR dalla sommatoria dei redditi d'impresa, dei redditi fondiari, dei redditi di capitale e dei redditi diversi. Sulla base di quanto disposto dalla circolare del Ministero delle Finanze n° 244/E di data 28/12/1999 e s.m.i., le attività istituzionali non sono, infatti, soggette ad imposta in base all'articolo 74 comma 2 lettera b del D.P.R n. 917 dd. 22/12/1986 s.m.i. (Non costituiscono esercizio dell'attività commerciale: b) l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie da parte di Enti pubblici istituzionali esclusivamente a tal fine, comprese le aziende sanitarie locali):

- IRAP, ai sensi dell'art. 15, c. 9, della L.P. 21/12/2007 n. 13, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 01/01/2008 le A.P.S.P. sono esentate dal pagamento dell'IRAP sui proventi delle attività istituzionali: pertanto per questa Azienda l'esenzione si registra a partire dal 01/01/2008, data di trasformazione in A.P.S.P.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

Vengono prodotti n. 3 prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati “Immobilizzazioni immateriali”, “Immobilizzazioni materiali” e Immobilizzazioni finanziarie”, le informazioni richieste dal n. 2 del c.1 dell’art. 2427 cod.civ.

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dai costi di acquisto software e licenze necessari per il funzionamento delle attrezzature dedicate alle attività.

Di seguito tabella riepilogativa:

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2022	F.do 31/12/2022	Importo netto 31/12/2022
Costi di sviluppo	€ 3.900,00	€ -	€ 3.480,00	€ 420,00	€ 420,00	€ -
Costi di licenze programmi	€ 29.019,21	€ 8.497,30	€ 11.093,81	€ 26.422,70	€ 18.289,25	€ 8.133,45
Totale	€ 32.919,21	€ 8.497,30	€ 14.573,81	€ 26.842,70	€ 18.709,25	€ 8.133,45

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari ad € 26.842,70: nel 2022 sono stati dismessi software obsoleti sostituiti con nuovi software riguardanti l’amministrazione, la gestione della cartella socio sanitaria e dei pasti a domicilio;

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risulta essere pari a €. 12.996.090,54. Si rileva come nel corso dell’anno si sia provveduto ad effettuare numerosi acquisti in sostituzione di attrezzatura obsoleta e non più funzionante e pertanto dismessa. Una parte degli acquisti è stata effettuata a fronte di concessione di contributi di Enti diversi dalla Provincia di Trento.

Non si rilevano variazioni in corso d’esercizio nel valore e nella consistenza dei beni immobili di proprietà.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

DESCRIZIONE	€uro	DESTINAZIONE D'USO	P.CATAST.
Edificio in via G.Falcone e P.Borsellino 8	8.467.683,00	Struttura residenziale Azienda e Uffici	p.ed. 15/1- 428/2
Edificio in via G.Falcone e P.Borsellino 6	1.833.909,00	Comodato ad APSS	p.ed. 428/1
Orto in via G.Falcone e P.Borsellino 8 annesso ad edificio punto 1	611,25	Giardino Casa di Riposo	p.f. 7
TOTALE	10.302.203,25	Al 31 dicembre 2008	Capitale di dotazione EX IPAB
Lavori ristrutturazione 2009 – 2012 Edificio Via G.Falcone e P.Borsellino 8	3.289.730,98	Fabbricati Istituzionali	Incremento p.ed. 15/1
TOTALE	13.591.934,23		
Costruzioni leggere	28.881,97	Costruzioni leggere	
<u>FABBRICATI</u>	<u>13.620.816,20</u>	Al 31 dicembre 2022	

L'importo di cui sopra s'intende al lordo del F.do di ammortamento pari ad €. 1.007.682,36 per il Fabbricato Istituzionale ed € 18.024,67 per le Costruzioni leggere pertanto l'importo totale della voce Fabbricati risulta pari ad € 12.595.109,17.-

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2022	F.do 31/12/2022	Importo netto 31/12/2022
Fabbricati	€13.591.934,23	-	-	€ 13.591.934,23	€ 1.007.682,36	€ 12.584.251,87
Costruzioni leggere	€ 28.881,97	-	-	€ 28.881,97	€ 18.024,67	€ 10.857,30
Totale	€ 13.620.816,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.620.816,20	€ 1.025.707,03	€ 12.595.109,17

Altri Beni

Alla data 1 gennaio 2022, i beni mobili sono stati riportati per il valore alla data del 31 dicembre 2021 incrementati per la somma degli acquisti effettuati in corso d'anno. Per i beni finanziati al 100% è stato rilevato al 31 dicembre il risconto passivo per la quota contributo non di competenza che viene trasferita agli anni successivi.

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2022	F.do 31/12/2022	Importo netto 31/12/2022
Impianti generici	€ 132.189,73	€ 15.252,05	€ -	€ 147.441,78	€ 56.259,21	€ 91.182,57
Attrezzature sanitarie	€ 304.407,07	€ 19.236,59	€ 14.064,70	€ 309.578,96	€ 268.960,93	€ 40.618,03
Attrezzatura tecnica	€ 137.085,69	€ 37.979,21	€ 3.366,96	€ 171.697,94	€ 134.723,71	€ 36.974,23
Attrezzatura lavand.	€ 21.331,84	€ -	€ -	€ 26.129,53	€ 19.726,22	€ 6.403,31
Attrezzatura cucina	€ 207.019,64	€ 29.385,49	€ 18.146,00	€ 218.259,13	€ 173.117,55	€ 45.141,58
Attrezzatura varia	€ 72.722,83	€ 3.142,23	€ 1.579,46	€ 74.285,60	€ 63.501,35	€ 10.784,25
Biancheria eff/ letter.	€ 1.831,59	€ -	€ -	€ 1.831,59	€ 1.831,59	€ -
Mobili e arredi	€ 332.745,68	€ 9.104,56	€ 17.751,48	€ 324.098,76	€ 295.941,09	€ 28.157,67
Macchine/mobili uffic	€ 55.712,79	€ 2.834,87	€ 3.600,27	€ 54.947,39	€ 54.293,62	€ 653,77
Automezzi	€ 113.321,04	€ 48.177,26	€ -	€ 161.498,30	€ 96.451,13	€ 65.047,17
Altri beni materiali	€ 40.550,00	€ -	€ -	€ 40.550,00	€ 40.550,00	€ -
Totale	€ 1.418.917,90	€ 165.112,26	€ 58.508,87	€ 1.530.318,98	€ 1.205.356,40	€ 324.962,58

L'importo di cui sopra s'intende al lordo del F.do di ammortamento pari ad €. 1.205.356,40.-, pertanto le immobilizzazioni materiali nette risultano pari ad €. 324.962,58.-

Come già rilevato nei criteri di valutazione di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali acquistate prima del 01/01/2008 sono state valutate in base a quanto previsto dall'art. 28 comma 2) e 4) del D.P.Reg. n. 4/L del 13/04/2006 come modificato dal D.P.Reg. n. 12/L del 13/12/2007, dal D.P.Reg. n. 12/L del 16/12/2008 e dal D.P.Reg. n. 7 di data 17/03/2017.

Gli acquisti di beni operati a decorrere dall'esercizio 2008, sono contabilizzati sulla base del costo di acquisto al lordo del contributo concesso che viene riscontato per quote annuali negli esercizi successivi. Per gli acquisti di beni operati a decorrere dall'esercizio 2008, nel caso in cui la APSP avesse beneficiato dell'erogazione di contributi, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile del bene, applicando il metodo "indiretto" previsto dai "Principi contabili" secondo il quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con questo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Gli incrementi dell'esercizio 2022 sono relativi all'acquisto di nuove attrezzature.

Gli impianti generici sono soggetti ad una aliquota di ammortamento pari al 3,00% tranne i cespiti con targa n.2540 e n. 2541 relativi all'impianto di riscaldamento ammortizzati al 10,00% in quanto è stato valutato che avranno una vita utile di durata limitata.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di beni ormai obsoleti e non più utilizzabili, oppure beni per cui non era più possibile effettuare manutenzioni, come risultante da apposito verbale di dismissione depositato presso gli uffici amministrativi. Nel 2022 risultano le seguenti dismissioni:

Attrezzature	€ 73.082,68 € di cui:
Minusvalenze	€ 435,91:
Attrezzatura varia	€ 377,37
Attrezzatura sanitaria	€ 13,89
Macchine ordinarie d'ufficio	€ 44,65

Come stabilito dal Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione, i beni inferiori ad € 516,00 possono essere inventariati e quindi inseriti a cespiti con ammortamento totale nell'anno di acquisto.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

L'APSP non ha operato rivalutazione e/o svalutazioni di beni iscritti nell'attivo immobilizzato.

Per i beni acquistati nell'ambito all'emergenza epidemiologica Covid-19, rappresentati soprattutto da attrezzature destinate a far fronte alla sicurezza degli ospiti e dei collaboratori, tenuto del loro utilizzo limitato, e a seguito di contributo in conto esercizio specifico e rendicontato da parte del Comune di Ledro sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio 2022.

Immobilizzazioni Materiali in corso 1°SAL

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative alle spese dei progetti preliminari anticipate per i lavori straordinari relativi alla sistemazione del 4^o piano della struttura centrale dello stabile dell'APSP G. Cis, come già rilevato sopra, sostenute fino all'esercizio 2022 per l'importo di € 76.018,79.-;

L'importo iscritto nell'apposita voce di bilancio è stato imputato sulla base delle effettive somme risultanti dalle fatture emesse:

	31/12/2021	Incremento	31/12/2022
Immobiliz. Materiali in corso			
Spese progettazione e consulenza	€ 69.570,55	6.448,24	€ 76.018,79

L'incremento del 2022 tratta di spese tecniche per progetti dei lavori del 4° piano della struttura pianificati. Si prevede di terminare i lavori nel corso del 2023, pertanto il 1° SAL è stato approvato e liquidato nei primi mesi del 2023.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Partecipazione UPIPA	€ 1.084,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.084,65
Totale	€ 1.084,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.084,65

Le partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione pari a €. 1.084,65. Trattasi di partecipazione al capitale nella Società Cooperativa U.P.I.P.A. la cui sottoscrizione è avvenuta in base a delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 09/07/1999.

La Società ha come oggetto "prestare ai soci ogni forma di assistenza, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico", escluse le attività professionali non esercitate in forma societaria.

Di seguito si riportano i dati riferiti al Bilancio della società partecipata (2021):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	-	56.907
Riserva legale	124.481	-	-	-	124.481
Riserve statutarie	196.825	-	-	-	196.825
Altre riserve	1	-	-	(1)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(84.783)	(2.126)	-	-	(86.909)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.126)	2.126	52.266	-	52.266
Totale	291.305	-	52.266	-	343.571

La quota di partecipazione (%) è di seguito rappresentata:

A.P.S.P. Giacomo Cis	Via Giacomo Cis, 23	Ledro	12	13/01/2000	€ 1.084,44	1,91
----------------------	---------------------	-------	----	------------	------------	------

Nel corso del 2014 UPIPA SC ha costituito la società Qu.& Be Srl a cui è stato ceduto il marchio qualità e benessere. UPIPA sc detiene oggi il 34% mentre il rimanente 66% è equamente ripartito tra Kairos e Coopsedios.

Progetto Qualità e Benessere

Il progetto Qualità e Benessere, pur non arrestandosi, anche nel corso del 2021 ha dovuto rallentare l'attività, proponendo per il secondo anno la possibilità di sperimentare il nuovo modello denominato "Scaffolding 2020", ideato appositamente per supportare le strutture nella rielaborazione dell'esperienza Covid alla luce dei valori del modello Q&B. Le visite che si sono riuscite effettivamente a realizzare sono state 34 (di cui 15 in R.S.A. trentine aderenti), altri 10 enti hanno aderito come partner e, pur non ricevendo la visita, hanno potuto partecipare alle attività formative realizzate e coordinate da Qualità e Benessere srl (Qu.Be. srl), la società mista costituita per la valorizzazione e gestione del modello, cui è stata ceduta da parte di U.P.I.P.A. la proprietà del marchio. U.P.I.P.A. fornisce a Qu.Be. srl le prestazioni di valutazione e accompagnamento degli enti, organizzazione dei convegni e sviluppo del modello svolte direttamente da parte del proprio personale per la realizzazione delle attività della società e ne acquista le consulenze per eseguire le attività di propria competenza a cui non riesce a far fronte con il proprio personale interno. Dal canto suo Qu.Be. srl. provvede a fatturare direttamente ai Soci di U.P.I. P.A. i propri servizi secondo le modalità agevolate previste nei patti parasociali.

I dati riferiti alla partecipazione indiretta detenuta dall'APSP G. Cis per tramite di UPIPA sc sono di seguito indicati:

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Qu.Be. Srl	5.100
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	181
Totale	6.934

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2020)

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
QU.BE	ITALIA	15.000	36.013	-	-	-

B) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
€ 17.768,99	€ 7.399,65	-€ 10.369,34

Sulle merci in magazzino non sono state operate svalutazioni in quanto, per la particolare tipologia merceologica, non sono presenti problemi di obsolescenza.

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente a prodotti finiti e merci e sono state valorizzate al costo di ultimo acquisto così come definito dall'OIC 13.

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2022 sono valutate applicando l'ultimo costo di acquisto e sono così composte:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Scorte presidi incontinenza	€ 5.266,51	€ 2.594,11	-€ 2.672,40
Scorte generi alimentari	€ 1.534,95	€ 2.578,83	€ 1.043,88
Scorte prodotti igiene ospiti	€ 511,74	€ 617,34	€ 105,60
Scorte diverse Cancelleria / Pulizie	€ 10.455,79	€ 1.609,37	-€ 8.846,42
Totale	€ 17.768,99	€ 7.399,65	-€ 10.369,34

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
€ 692.368,50	€ 640.466,22	-€ 51.902,28

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2424 del codice civile. e dell'art. 2427 primo comma n. 6 del codice civile di seguito si provvede ad indicare l'ammontare dei crediti di durata superiore a 12 mesi e a 5 anni.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore contabile. L'A.P.S.P., in considerazione della natura dei crediti iscritti nello stato patrimoniale aziendale, si è avvalsa di quanto previsto dal paragrafo 33 dell'OIC 15 il quale prevede quanto segue: "il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

(articolo 2426, primo comma, n. 6, c.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti netti	92.557,54	0	0	92.557,54
Crediti verso PAT	0,00	0	0	0,00
Clients c/fatture da emettere	4.197,95	0	0	4.197,95
Crediti diversi	326.315,02	0	0	326.315,02
Crediti v/enti previd./Assistenz.	221.593,66	0	0	221.593,66
Crediti tributari	0	0	0	0,00
Totale	644.664,17	0	0	644.664,17

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

(articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

Tutti i crediti sono incassabili in Italia.

(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

Si precisa che l'Azienda non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria in valuta.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore contabile.

Crediti Verso Clienti Netti

Voce	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Crediti v/Ospiti	€ 85.112,41	€ 93.386,48	€ 8.274,07
Crediti verso altri Enti	€ 206.836,45	€ 252.869,89	€ 46.033,44
Clients c/fatture da emettere	€ 152.605,09	€ 4.197,95	-€ 148.407,14
Totale	€ 444.553,95	€ 350.454,32	-€ 94.099,63

I crediti esposti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono principalmente a:

- Crediti verso Ospiti - Enti: relativi alla fatturazione della retta alberghiera mese di dicembre incassata nel mese di gennaio 2023, al credito verso l'Azienda Sanitaria per il finanziamento mensile, al credito verso la Comunità di Valle per il servizio pasti a domicilio e bagni protetti per gli utenti di Valle.

Crediti diversi

Voce	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Crediti verso altri Enti	€ 206.836,45	€ 252.869,89	€ 46.033,44
Crediti diversi	€ 5.312,03	€ 286,48	-€ 5.025,55
Note di accr. da ricevere	€ 0,00	117,12	€ 117,12
Credito v/PAT (rimborsi)	€ 2.877,00	0,00	-€ 2.877,00
Credito v/PAT (contributi)	€ 0	61.777,53	€ 61.777,53
Crediti v/PAT (Sanifonds)	€ 0,00	11.264,00	€ 11.264,00
Totale	€ 215.025,48	€ 326.315,02	€ 111.289,54

Alla voce "Crediti diversi" alla data del 31 dicembre 2022 si sono rilevati i crediti verso altri Enti per finanziamento attrezzature, il credito maturato per interessi attivi al 31.12.2022, sul conto di Tesoreria ma accreditati a gennaio 2023.

E' stato recepito l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 per il personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale con il quale sono stati sostituiti l'art. 153 ed inserito l'art. 153 bis relativi rispettivamente "indennità OSS per condizioni di lavoro flessibile" che prevede un'indennità annua lorda di E. 1.300,00 a decorrere dal 01.01.2022 e "Indennità per Infermieri per condizioni di lavoro flessibile" che prevede un'indennità annua lorda di E. 3.000,00 a decorrere dal 01.01.2022, sottoscritto in data 19.08.2022 e l'Accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024 per il medesimo personale sottoscritto in data 31 maggio 2022.

A seguito dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019/2021 del personale del comparto Autonomie Locali –area non dirigenziale. Corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e procedure di progressione orizzontale, sottoscritto in data 13.02.2023, sono stati liquidati gli arretrati per gli anni 2020 e 2021, "una Tantum" (nuovo art. 32 bis dell'Accordo di settore) per le sole figure professionali Ausiliari di Assistenza, O.S.A. e Infermieri per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Mentre per quanto riguarda l'art. 6 dell'accordo "progressioni economiche" è sospeso in considerazione della nota a verbale A.P.Ra.N. del citato accordo (*l'efficacia della sottoscrizione di parte pubblica sulla validità, l'efficacia ed applicabilità dell'art. 6 "Progressioni Orizzontali" di questo accordo è sospesa fino al completamento, con esito positivo, della procedura prevista dall'art. 60 bis della legge provinciale n. 7/1997*).

A seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati effettuato in data 1 ottobre 2018 è in corso la contabilizzazione finale di tutte le spettanze dovute al personale per il biennio economico 2016 -2018. L'importo di questo fondo è stato incrementato nel 2018 dalla quota accantonata negli anni precedenti alla voce "Altri fondi" per il passaggio di categoria pari all'importo di €. 6.455,46.-.

A seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2019/2021 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati effettuato in data 1 ottobre 2018 è in corso la contabilizzazione finale di tutte le spettanze dovute al personale per il biennio economico 2019-2021 e pertanto nel corso del 2023 verranno accantonate le risorse necessarie.

Per quanto riguarda gli oneri contrattuali relativi all'art. 32 dell'Accordo di Settore non si è provveduto ad ulteriori accantonamenti a valere sul 2022 in quanto definita la materia.

Non risultano pertanto incrementi nel 2019-2020-2021. Nel 2022 è stato incrementato per Euro 81.272,29 per l'incremento tabellare e per Euro 6.479,08 per IVC 2022.

Fondo svalutazione crediti:

L'art. 2426 del cc. e le previsioni dell'OIC 15 evidenziano che i crediti vanno esposti in bilancio al valore del presumibile realizzo, in merito non si è ritenuto di allocare un fondo svalutazione crediti in considerazione della corretta liquidazione dei crediti esistenti.

Crediti Verso Enti Previdenziali e assistenziali

Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali per un totale pari a €. **221.593,66** così suddivisi:

Voce	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Credito v/INPDAP - IPS ruolo	€ 178.446,72	€ 178.446,72	€ 0,00
Crediti v/INPDAP- INPS cessati	€ 60.327,35	€ 43.146,94	-€ 17.180,41
Totale	€ 238.774,07	€ 221.593,66	-€ 17.180,41

Le quote del credito verso Enti Previdenziali alla data del 31 dicembre 2022 sono relative alle anticipazioni sull'I.P.S. effettuate ai dipendenti di ruolo in servizio per conto dell'INPDAP/ INPS che saranno rimborsate a fine servizio e alla quota IPS anticipata ai dipendenti che hanno già cessato il servizio ma che ci saranno rimborsate dall'INPDAP/INPS nell'esercizio 2023 e 2024 (in media dopo 365 giorni).

Crediti Tributari

Voce	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Credito v/erario per acconti IRES	€ 681,06	€ 0,00	-€ 681,06
Totale	€ 681,06	€ 0,00	-€ 681,06

Non si rilevano alla data del 31 dicembre 2022 altri crediti tributari.

III. Attività finanziarie non immobilizzate: non presenti

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
€ 1.336.311,72	€ 1.451.857,08	€ 115.545,36

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Cassa centrale c/tesor.	€ 1.335.669,28	€ 1.451.180,31	€ 115.511,03
Cassa Aziendale	€ 642,44	€ 676,77	€ 34,33
Totale	€ 1.336.311,72	€ 1.451.857,08	€ 115.545,36

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio 2022. Come da documentazione agli atti d'ufficio il saldo di cassa contabile coincide con il saldo rilasciato dal Tesoriere.

Nelle disponibilità liquide sono inclusi € 300.000,00 versati da parte della PAT a titolo di anticipazione contributo per i lavori di "ristrutturazione edilizia 4° piano, adeguamento alla normativa antincendi e opere di sistemazione interna ed esterna – p.ed. 15 in CC Bezzecca relativi a SAL approvati e liquidati nei primi mesi del 2023.

C) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2021	31/12/2022	Variazione
€ 38.586,70	€ 32.918,91	-€ 5.667,79

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I risconti attivi rilevati alla data del 31.12.2022 sono relativi alle quote di polizze assicurative e alla quota bollo su automezzi già pagate nell'esercizio 2022 con la rilevazione del relativo risconto attivo essendo di competenza.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'**A) Patrimonio Netto**

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

(articolo 28 comma 7, D.P.Regione n. 4/L del 13/4/200 e ss.mm.)

Di seguito si forniscono le informazioni dell'articolo 2427 del Codice Civile e dalle disposizioni contenute nel documento OIC 28 adattate alla struttura patrimoniale dell'A.P.S.P.:

Saldo al 31/12/2022
€ 11.320.661,55

Descrizione	31/12/2021	Incremento	decremento	S.do 31/12/2022
Capitale di dotazione	€ 10.289.363,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.289.363,37
Riserve di utili	€ 982.904,37	€ 393,80	€ 0,00	€ 983.298,17
Contributi in c/capitale	€ 48.000,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.000,01
Utile dell'esercizio	€ 393,80	€ 0,00	€ 393,80	€ 0,00
Perdita dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.777,53	-€ 61.777,53
Contributo PAT riv. TFR	€ 0,00	€ 61.777,53	€ 0,00	+€ 61.777,53
Totale	€ 11.320.661,55	€ 62.171,33	€ 62.171,33	€ 11.320.661,55

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, visto il pareggio d'esercizio, non si propone alcuna destinazione del risultato d'esercizio.

Di seguito si riportano alcune delle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis.

Capitale di dotazione:

il capitale di dotazione è dato dalla differenza tra attivo e passivo dello stato patrimoniale iniziale dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro.

Riserve di utili: Tale riserva è destinata alla copertura di eventuali perdite nei limiti disposti dal D. P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss.mm. (con l'art. 10 L.R. 3 agosto 2015 n. 22, cessano le disposizioni legislative e regolamentari della Regione di cui all'art. 7 bis del D.P.R. n. 4/L del 13 aprile 2006 e ss.mm. incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo dd. 23 giugno 2011 n. 118).

Destinazione del risultato di Esercizio:

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, visto il pareggio d'esercizio, non si propone alcuna destinazione del risultato d'esercizio.

B) Capitale di Terzi

Nessuno

I) Fondi per rischi e oneri:

I fondi esposti si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Fondo oneri rinn. contrattuale	€ 50.560,40	€ 32.925,58		€ 83.485,98
Fondo rischi contro. legali	€ 5.500,00		€ 5.500,00	€ 0,00
Fondo manutenzioni	€ 131.395,55		€ 41.254,46	€ 90.141,09
F.do oneri ds dip. ruolo	€ 143.764,54		€ 68.598,73	€ 75.165,81
Totale	€ 331.220,49	€ 32.925,58	€ 115.353,19	€ 248.792,88

Fondo oneri rinnovo contrattuale:

E' stato recepito l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 per il personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale con il quale sono stati sostituiti l'art. 153 ed inserito l'art. 153 bis relativi rispettivamente “*indennità OSS per condizioni di lavoro flessibile*” che prevede un'indennità annua lorda di E. 1.300,00 a decorrere dal 01.01.2022 e “*Indennità per Infermieri per condizioni di lavoro flessibile*” che prevede un'indennità annua lorda di E. 3.000,00 a decorrere dal 01.01.2022, sottoscritto in data 19.08.2022 e l'Accordo per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio contrattuale 2022-2024 per il medesimo personale sottoscritto in data 31 maggio 2022.

A seguito dell'Accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2019/2021 del personale del comparto Autonomie Locali –area non dirigenziale. Corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e procedure di progressione orizzontale, sottoscritto in data 13.02.2023, sono stati liquidati gli arretrati per gli anni 2020 e 2021, “una Tantum” (nuovo art. 32 bis dell'Accordo di settore) per le sole figure professionali Ausiliari di Assistenza, O.S.A. e Infermieri per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Mentre per quanto riguarda l'art. 6 dell'accordo “progressioni economiche” è sospeso in considerazione della nota a verbale A.P.Ra.N. del citato accordo (*l'efficacia della sottoscrizione di parte pubblica sulla validità, l'efficacia ed applicabilità dell'art. 6 “Progressioni Orizzontali” di questo accordo è sospesa fino al completamento, con esito positivo, della procedura prevista dall'art. 60 bis della legge provinciale n. 7/1997*).

A seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati effettuato in data 1 ottobre 2018 è in corso la contabilizzazione finale di tutte le spettanze dovute al personale per il biennio economico 2016 -2018. L'importo di questo fondo è stato incrementato nel 2018 dalla quota accantonata negli anni precedenti alla voce “Altri fondi” per il passaggio di categoria pari all'importo di €. 6.455,46.-.

A seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2019/2021 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati effettuato in data 1 ottobre 2018 è in corso la contabilizzazione finale di tutte le spettanze dovute al personale per il biennio economico 2019-2021 e pertanto nel corso del 2023 verranno accantonate le risorse necessarie.

Per quanto riguarda gli oneri contrattuali relativi all'art. 32 dell'Accordo di Settore non si è provveduto ad ulteriori accantonamenti a valere sul 2022 in quanto definita la materia.

Non risultano pertanto incrementi nel 2019-2020-2021. Nel 2022 è stato incrementato per Euro 32.925,58 per il finanziamento ex art. 32 bis.

Altri fondi:

Detta somma pari ad €. 6.455,46.-, come sopra rilevato, è stata decurtata nel 2018 da questo fondo ed inserita alla voce “Fondo rinnovo contrattuale” per un corretto accantonamento del fondo rinnovo contrattuale. Non risultano movimenti nel 2022.

Fondi rischi per controversie legali:

A seguito richiesta riconoscimento tramite lettera r/r Sindacato Fenalt cd “tempo tuta” a valere sugli anni 2017 (2 Figure Oss poi coperte da indennità art. 132 ccpl) e 2018-2020 (10 Altre figure non coperte da indennità art. 132 ccpl) per i dipendenti firmatari del mandato sottoscritto, si evidenzia la necessità di stimare un possibile contenzioso. Pertanto come da tabella allegata agli atti di ufficio la stima per il 2017-2020 è quantificata in € 5.500 accantonata nel 2021. E’ stata successivamente firmato accordo stralcio e si ritiene di procedere al rilascio di detto fondo nel 2022.

Fondo manutenzioni:

Detto fondo, creato nell’esercizio 2018 dopo approvazione progetto definitivo intervento strutturale di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria dell’edificio sede della struttura RSA. L’anno 2019 è stato accantonato l’importo pari ad € 90.000,00 poiché nel corso dell’anno 2020-2021-2022 è stato effettuato il cablaggio di rete Informatica della struttura per rispondere alle esigenze di protezione dei dati e cyber-sicurezza (sostituzione pc, suddivisione sotto-reti) anche in funzione smartworking covid-19 ed il restante importo per lavori di ristrutturazione e sopraelevazione 4° piano con adeguamento normativa antincendio.

Nel 2020 è stato utilizzato per € 22.300,10 - Nel 2021 è stato utilizzato per € 11.304,31 - Nel 2022 è stato utilizzato per €. 41.254,46.

Nello specifico l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giacomo Cis di Ledro risulta proprietaria dell’immobile sito nel Comune di Ledro in Via G. Falcone e P. Borsellino, n. 6, identificato dalla p. ed 15 C.C. Bezzecca, il quale necessità di un importante intervento strutturale di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria consistente, essenzialmente, in quanto di seguito declinato:

- ristrutturazione edilizia del quarto piano mediante sopraelevazione della copertura (di circa 70 cm. all’intradosso dei travetti sul lato interno della muratura), al fine di rendere maggiormente vivibili gli spazi interni, eliminare le stanze con tre letti ancora presenti nella struttura (I°, II°, III° e IV° piano), ripristinare il manto di copertura privo di isolamento termica e soggetto a frequenti infiltrazioni di acqua ed umidità;
- realizzazione bussola ingresso principale, al fine di evitare l’uso oramai esclusivo dell’uscita di emergenza stante l’inadeguatezza dell’attuale accesso;
- realizzazione scala di sicurezza esterna, tenuto conto che oggi la struttura ne è priva;
- sostituzione generatori di calore, installazione di una nuova unità di trattamento aria e realizzazione di un nuovo ascensore conforme alla normativa antincendio;
- implementazione impianto fotovoltaico;

Quanto sopra per una spesa complessiva pari ad Euro 1.387.763,29 depositato agli atti del procedimento di cui ai sensi dell'art 19bis della L.P. 28 maggio 19989, n. 6 un importo complessivo pari ad € 950.000,00 quale contributo PAT. Il restante importo pari ad € 437.763,29 sarà coperto con risorse proprie di cui in parte con l'accantonamento del fondo citato in appresso e con la restante quota annua.

Fondo oneri ds personale dipendenti ruolo:

Il fondo pari ad €. 143.764,54 costituito dalla spesa per contributo di Disoccupazione Speciale per il periodo 2010-2015 calcolato su valori del periodo ed in attesa di chiarimenti legislativi.

Con l'esercizio 2016 si è ritenuto opportuno non accantonare ulteriori risorse, ai fini della possibile applicazione alle A.P.S.P. della disoccupazione speciale da parte dell'INPS, in quanto, sentita UPIPA detta applicazione non ha avuto finora luogo e risulta improbabile in conseguenza delle nuove deleghe legislative alla P.A.T. in materia di ammortizzatori sociali.

Si richiama altresì la circolare INPS 140 del 14/12/2012 nella quale, a seguito di introduzione della nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, precisa che "Come innanzi detto, l'art. 2, co. 2 della legge di riforma, dispone l'esclusione dall'ASpI dei dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni".

Non risultano movimenti nel 2019-2020-2021.

Si provvede al rilascio dell'importo accantonato nel 2008-2009-2010 pari ad € 49.247,15 e nel 2011 pari ad € 19.351,58 essendo superato il periodo massimo previsto dalla Normativa per eventuali recuperi e contenziosi.

II) Trattamento di fine rapporto

(articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Fondo TFR c/Azienda	€ 324.874,12	€ 14.630,31		€ 339.504,43
Totale	€ 324.874,12	€ 14.630,31	€ 0,00	€ 339.504,43

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Azienda al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del credito presunto verso l'INPS –ex INPDAP. Come già evidenziato in precedenza, è contabilizzato in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 6, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13/12/2007 e dal D.P. Regione n. 7 del 17/03/2017 che prevede:

"Il valore del fondo TFR iniziale è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato".

Il debito risulta determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile.

La valutazione del valore del Fondo quota carico Ente alla data del 31 dicembre 2022 è sulla base dei dati che sono a disposizione a tale data al netto del credito presunto verso INPDAP/INPS per la quota di competenza Inps ex Inpdap (di cui pec dd. 13.04.2023 prot. n. 1315 con cui si chiede l'ammontare della quota Inadel al 31.12.2022).

III) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2022
€ 841.223,36

I debiti sono valutati, in deroga a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs 139/2015 ed in conformità con quanto disposto dall'art. 12 del medesimo Decreto Legislativo, al loro valore nominale e così suddivisi, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19:

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Depositi cauzionali da fornitori	€ 771,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 771,55
Debiti v/fornitori	€ 209.422,44	€ 84.182,59	€ 0,00	€ 293.605,03
Debiti diversi	€ 365.849,24	€ 180.997,54	€ 0,00	€ 546.846,78
di cui note di accr.da emettere	€ 147.743,62	€ 0,00	€ 144.743,62	€ 3.000,00
Totale	€ 723.786,85	€ 265.180,13	€ 144.743,62	€ 844.223,36

Ai sensi dell'art. 2424 e dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice Civile si riporta quanto segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Deposito cauz.le da Fornitori	€ 771,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 771,55
Debiti verso fornitori	€ 293.605,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 293.605,03
Debiti diversi	€ 546.846,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 546.846,78
Totale	€ 841.223,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 841.223,36

Gli importi risultano esposti in Euro e non si registrano operazioni in valuta.

Con riferimento ai termini di pagamento (OIC 19) si rende noto che il Decreto Legislativo 192/2012 di recepimento della direttiva 2011/7/UE ha introdotto importanti novità al riguardo. Infatti per le transazioni concluse a partire dal 1° gennaio 2013 il termine di pagamento nelle transazioni con la P.A. è fissato in 30 giorni derogabile solo in alcuni casi al massimo a 60 giorni.

Per gli enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria è consentito fissare un termine legale di pagamento fino ad un massimo di sessanta giorni.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

Debiti verso banche ed altri finanziatori

Non ci sono debiti verso banche od altri finanziatori.

Acconti e cauzioni

Ammontano ad €. 771,55.- e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali effettuati da fornitori su appalti forniture.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Depositi cauzionali	771,55	771,55	0

Debiti verso Fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I costi di competenza esercizio 2022 il cui documento è stato emesso nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rilevati nei debiti "Fornitori c/fatture da ricevere;

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	variazione
Debiti v/Fornitori	€ 143.424,47	€ 186.463,41	€ 43.038,94
Fornitori c/fatture da ricevere	€ 65.997,97	€ 107.141,62	€ 41.143,65
Totale	€ 209.422,44	€ 293.605,03	€ 84.182,59

Debiti diversi

I “debiti diversi” per un totale di € 546.846,78.- al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Erario c/IVA	€ 11.486,78	€10.525,83	-€ 960,95
Altri debiti tributari	€ 4.797,29	€ 485,10	-€ 4.312,19
Debiti v/enti previdenz.	€ 19.294,66	€ 6.397,76	-€ 12.896,90
Debiti v/dipend. e collaborat.	€ 182.278,89	€ 226.438,09	€44.159,20
Altri debiti	€ 147.991,62	€ 303.000,00	€ 155.008,38
Totale	€ 365.849,24	€ 546.846,78	€ 180.997,54

Alla voce “Erario c/IVA” si rileva il debito IVA alla data del 31 dicembre 2022 al netto dell’acconto IVA versato a dicembre, come da normativa vigente.

La voce “Debiti verso enti previdenziali e assistenziali” si riferisce a ritenute e contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e versati nel corso del 2023

Alla voce “Debiti verso dipendenti e collaboratori” sono compresi i debiti per straordinari e altre indennità riferite al mese di dicembre e liquidate nei primi mesi del 2023, ratei ferie, premio di produttività, retribuzioni di risultato e rimborsi note spese trasferte dipendenti.

Alla voce “Altri debiti” si rilevano i debiti relativi all’esercizio 2022 ma pagati nell’esercizio 2023 relativi ai gettoni di presenza degli amministratori per l’esercizio 2022 e note di accredito da emettere.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

C) Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Risconti passivi diversi beni mob.	€ 127.827,27	€ 106.953,18	-€ 20.874,09
Risconti passivi c/fabbricati istituz	€ 2.380.740,55	€ 2.282.048,62	-€ 98.691,93
Ratei passivi diversi	€ 303,10	-€ 1.233,52	-€ 930,42
Totale	€ 2.508.870,92	€ 2.387.768,28	-€ 120.496,44

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei passivi diversi:

I ratei passivi sono stati rilevati secondo il principio di competenza, essi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio 2022 la cui manifestazione finanziaria si è verificata nel corso dell'esercizio 2023.

Risconti Passivi:

I risconti passivi contabilizzati in bilancio sono costituiti prevalentemente da quote di contributo P.A.T. ed Enti diversi su beni e attrezzature acquistate nel corso dell'esercizio per la quota di non competenza che viene trasferita negli anni successivi. Inoltre dalle quote di contributo P.A.T. sui lavori di ristrutturazione del fabbricato istituzionale pari alla quota di ammortamento di pari importo per la quota di competenza annua, mentre la quota di non competenza viene trasferita negli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 139/2015 si precisa che il comma 3 dell'art. 2424 è stato abrogato con l'indicazione che le informazioni relative agli impegni ed ai rischi siano indicati all'interno della Nota Integrativa.

Si precisa che, alla data del 31.12.2022, non sussistono impegni, garanzie prestate, e rischi non menzionati nel bilancio per l'Azienda.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - ha elaborato un apposito principio contabile, l'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario. Il principio raccomanda la sua redazione per tutte le tipologie societarie.

Le indicazioni contenute nel nuovo OIC 10 sostituiscono quelle previste nell'OIC 12 “Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi”. Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'azienda (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto finanziario permette, tra l'altro, di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. L'art. 10 del Decreto del Presidente della Regione 4/L così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione 7 del 17/03/2017 introduce, quale documento di bilancio il rendiconto finanziario.

L'art. 13 bis specifica poi che: “Il Rendiconto finanziario può essere rappresentato anche da rendiconto del tesoriere, ove questo abbia tutti gli elementi richiesti dal Codice Civile per il rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta il prospetto determinato secondo il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del Codice civile.

- RENDICONTO FINANZIARIO		
	2022	2021
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 0	€ 394
Imposte sul reddito	€ 6.921	€ 6.438
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 8.314	-€ 853
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 1.393	€ 5.979
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	€ 143.211	€ 109.230
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 157.573	€ 205.954
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 300.784	€ 315.185
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 10.369	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 51.902	€ 60.894
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 84.183	-€ 42.952
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 5.668	€ 15.838
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 121.103	-€ 124.287
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 130.511	€ 163.026
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 161.530	€ 72.520
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 8.314	€ 853
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 6.921	-€ 6.438
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 211.008	-€ 73.816
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 209.615	-€ 79.401
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 251.306	€ 314.282
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 177.750	-€ 59.256
(Investimenti)	€ 177.750	€ 59.256
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 8.497	€ 0
(Investimenti)	€ 8.497	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 180.998	€ 0
(Investimenti)	€ 180.998	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 367.245	-€ 59.256
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 394	-€ 7.636
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 394	-€ 7.636
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)²⁸	€ 115.545	€ 642
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.336.312	€ 1.335.669
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 1.451.857	€ 1.336.312

A) Valore della produzione

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Budget 2022	Differenza
€ 3.246.412,15	€ 3.592.505,80	€ 3.206.522,79	€ 385.983,01

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Budget 2022
Ricavi da vendite/ prestazioni	€ 2.812.970,26	€ 101.803,49	€ 2.914.773,75	€ 2.818.170,38
Altri ricavi e proventi	€ 433.441,89	€ 244.290,16	€ 677.732,05	€ 388.352,41
Totale	€ 3.246.412,15	€ 346.093,65	€ 3.592.505,80	€ 3.018.020,81

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, considerato che l'Azienda eroga i propri servizi in sede fissa a favore di soggetti residenti in loco e in minima parte a favore di soggetti residenti in regioni limitrofe.

La variazione intervenuta rispetto alla previsione di budget sono:

Ricavi RSA e Casa di Soggiorno:

- si rileva, rispetto al budget 2022, una costante entrata alla voce "Retta sanitaria PAT", in quanto la pandemia covid-19 in progressiva attenuazione ha permesso un progressivo utilizzo delle graduatorie UVM e anche alla voce "Retta sanitaria su posti non convenzionati" un maggior turn over degli ingressi/dimissione degli ospiti; in questo gruppo di voci si rileva il ricavo dei farmaci e materiale sanitario finanziato dall'Azienda sanitaria che trova nei costi alle stesse voci pari importo ed il rimborso per la spesa del cardiologo in convenzione esterna, autorizzato dall'Azienda Sanitaria.

La quota relativa alla Retta Alberghiera, su ingressi in ripresa nel primo semestre 2022 che sono comunque avvenuti a rilento per stabilizzarsi verso settembre 2022.

Servizi semi-residenziali:

- lieve calo per il servizio pasti a domicilio in convenzione rispetto a quanto preventivato a budget, seppur la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2022 è stata chiusa a dicembre 2021, periodo nel quale la pandemia covid-19 non lasciava prevedere uno sviluppo del servizio a domicilio, la Comunità di Valle (servizio al quale appartiene) non ha ricevuto le richieste di accesso al servizio preventivate;

- calo sostanziale del servizio di “Ricavi per Bagno assistito” per utenti del territorio rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2022 è stata chiusa a dicembre 2021, periodo nel quale la cd “seconda ondata” covid-19 non lasciava prevedere uno sviluppo del servizio di bagni in struttura per utenti esterni causa restrizioni di salute pubblica. Ad oggi il servizio è ripartito, ma non risulta richiesto.

- per il nuovo servizio “servizi ambulatoriali e sul territorio” privato non risulta raffronto a budget in quanto appunto un nuovo servizio rilevato in corso d’anno e in via di definizione con la Comunità per dare nuove attività ambulatoriali e fisioterapia a domicilio;

- sostanziale invarianza per il servizio “Ricavi centro diurno” in convenzione APSS rispetto a quanto preventivato a budget;

Troviamo inoltre maggiori entrate alla voce “Altri ricavi e proventi” dovute:

- “Contributi ordinari”: sono le quote contributo PAT su attrezzature che trovano di riflesso maggiori importi nei costi alla voce “ammortamenti” ed il contributo in conto esercizio da parte della Cassa Rurale di Ledro e del Comune di Ledro a valere su acquisti di cespiti;
- “Contributo PAT 3.3F e Fondo riequilibrio”: è la quota di parziale rimborso dei costi relativi al personale assunto;
- “Finanz. PAT rinnovo contrattuale” è la quota del finanziamento per il rinnovo contrattuale, C.C.P.L. del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2019/2021 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati. Finanziamento stimato a budget e poi rendicontato a consuntivo in base alle ULA effettive che sono stati rimborsati dalla PAT i costi sostenuti dall’APSP per il rinnovo contrattuale e rendicontati tramite UPIPA.
- “Finanziamento PAT rivalutazione TFR” è la quota del finanziamento per l’incremento dell’inflazione sul TFR come da Deliberazione della G.P. n.654 del 14.04.2023 ad oggetto “Approvazione dei Criteri e modalità di concessione del contributo a sostegno delle APSP che gestiscono RSA, ai sensi dell’art. 31 bis, comma 1 bis della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 per l’anno 2022” indicante i criteri per la rendicontazione ovvero la differenza tra l’importo stimato a budget 2022 (€ 29.513,33) e l’importo a consuntivo 2022 (€ 103.610,37) per il massimo della perdita a bilancio. Pertanto è stato iscritto l’importo pari a € 61.777,53
- al gruppo di voci “Rimborso spese” troviamo maggiori entrate dovute dal risultato algebrico fra le seguenti voci: “Quota adesione concorsi”, “Rimborso spese bolli”, “Rimborsi assicurativi” per sinistri che sono stati già rilevati nei costi di competenza e “Rimb. spesa gasolio distretto”

- alla voce “*Altri ricavi*” a seguito riclassificazione voci del conto economico come sopra rilevato con l’esercizio 2021 in questo gruppo di voci nel 2022 sono stati inseriti tutti i servizi che determinano attività commerciale quali: “Ricavi mensa attività comm.le” per il personale dipendente e servizio pasti erogati direttamente agli utenti privati del territorio; “Ricavi diversi commerciali” per l’attività sanitaria infermieristica svolta sul territorio e “donazioni di piccola entità” relativa ad offerte varie che vengono fatte dai famigliari; la differenza sostanziale rispetto al budget è dovuta al rilascio dei “*fondi oneri ds*” e “*controversie legali*” come citato in premessa.

Troviamo inoltre minori entrate alla voce “*Altri ricavi e proventi*” dovute:

- Alla voce “*Ricavi mensa attività commerciale*” si rileva un minor ricavo a conseguenza dei minori pasti consegnati sul territorio causa pandemia covid-19 rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2022 è stata chiusa a dicembre 2021, periodo nel quale la pandemia covid-19 non lasciava prevedere uno sviluppo del servizio a domicilio;
- Si segnala l’incremento alla voce “*Contributi in conto esercizio*” pari ad € 69.510,73 come di seguito dettagliato poiché sono stati ricevuti contributi per la messa in sicurezza e gestione pandemia Covid relativa all’acquisto di DPI e beni specifici nonché a compensazione degli aumenti delle materie prime e dell’energia:
 - € 45.278,05 (come da dettaglio agli atti di ufficio) a copertura della differenza relativa ai maggiori oneri sostenuti per il “*caro energia*” 2022 come da Delibera della Giunta Provinciale n.14706 del 23.12.2022 e il relativo importo a differenza quale debito vs PAT in attesa di definizione dell’eventuale importo a compensazione oneri energetici 2023;
 - € 21.000,00 a copertura della differenza relativa ai maggiori oneri sostenuti per i costi ordinari e l’aumento delle materie prime come da Determina del Comune di Ledro n.649 del 27.12.2022;

I ricavi sono totalmente maturati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per € 126.060,94.

Si segnala l’incremento alla voce “*Sopravvenienze attive*” pari ad € 96.632,06 poiché sono stati rilasciati il fondo “*oneri ds personale di ruolo*” relativi al periodo 2008-2012 e il fondo “*controversie legali*” per il 2021 come esposto dettagliatamente in premessa.

Rendite patrimoniali: non sussistono rendite patrimoniali.

B) Costo della produzione

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Budget 2022	Differenza
€ 3.240.433,50	€ 3.593.898,57	€ 3.202.022,79	€ 391.875,78

Come di seguito in dettaglio:

Descrizione	Consuntivo 31/12/2021	Variazione	Consuntivo 31/12/2022	Budget 2022
Consumo di beni e materiali	€ 334.537,98	€ 73.513,80	€ 408.051,78	€ 324.363,48
Servizi	€ 503.959,96	€ 30.823,27	€ 534.783,23	€ 499.791,72
Godimento beni di terzi	€ 1.244,40	€ 0,00	€ 1.244,40	€ 1.000,00
Costo per il Personale	€ 2.168.057,35	€ 296.442,56	€ 2.464.499,91	€ 2.002.167,84
Ammortamenti	€ 205.954,21	-€ 48.380,74	€ 157.573,47	€ 155.624,53
Accantonamenti	5.500,00 €	€ 743,68	€ 6.243,68	€ 0
Oneri diversi di gestione	€ 21.179,60	€ 322,50	€ 21.502,10	€ 19.075,22
Totale	€ 3.240.433,50	€ 353.465,07	€ 3.593.898,57	€ 3.002.022,79

La variazione intervenuta rispetto al budget, è dovuta prevalentemente:

Consumo di beni e materiali

Questo gruppo di voci rilevano maggiori costi rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2022 è stata chiusa a dicembre 2021, periodo nel quale la pandemia covid-19 non lasciava prevedere il consumo certo e ineludibile dei costi nonché una stima prudenziale non era certa anche in relazione ai ricavi e inoltre vi è stato poi nel corso del 2022 l'inizio del conflitto russo-ucraino con notevoli ripercussioni sui costi delle materie prime e dei materiali impiegati. Di seguito il dettaglio:

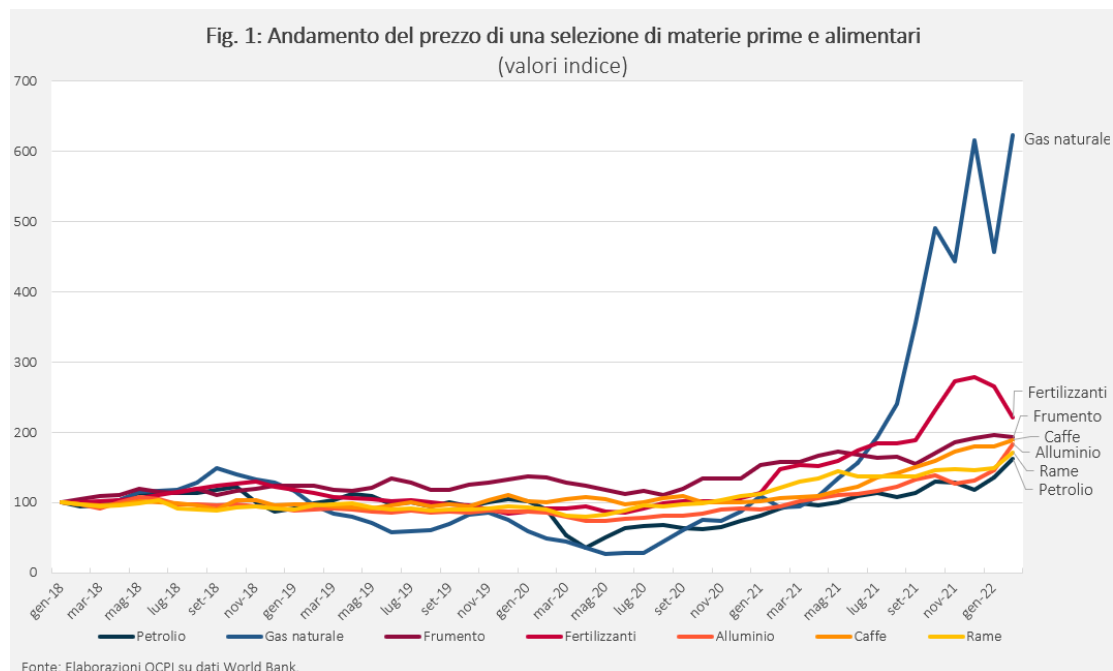
- **€ 344,58 in più alla voce Acq. Prodotti igiene personale**

maggiori costi in ragione della necessità di igiene personale continua con prodotti monouso che non è possibile sostituire e che anche a causa della pandemia covid-19 sono incrementati (es: lamette);

- **€ 18.440,80 in più alla voce Acq. generi alimentari**

maggiori costi rispetto al budget in ragione del progressivo aumento dei residenti in struttura e dell'incessante aumento a partire da marzo 2022 delle materie prime stimato in un 10% su base annua e potenzialmente peggiore nel prossimo anno infatti l'aumento dei prezzi delle principali materie prime alimentari è ormai generalizzato, lo conferma l'indice mondiale pubblicato dalla Fao.

Nell'analisi realizzata dell'istituto dell'Onu dedicato all'alimentazione si evidenzia infatti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento complessivo del 33,6% e del 12,6% rispetto ai prezzi di febbraio. Un andamento influenzato certamente, secondo le osservazioni della stessa Fao, anche dalla guerra in Ucraina, ma non solo. (Le categorie prese in considerazione sono i cereali, latticini, la carne, gli oli vegetali e lo zucchero). Rispetto ai cereali, al centro dei dibattiti per l'importanza della loro produzione nell'area coinvolta dal conflitto e, insieme, per la loro importanza nell'alimentazione di gran parte della popolazione mondiale, l'aumento complessivo tra febbraio e marzo risulta del 17,1% ed è guidato soprattutto dal grano, i cui prezzi sono saliti del 19,7% influenzati sia dalla guerra in un'area che rappresenta una quota tra il 20 e il 30% della produzione totale sia, in aggiunta, dalle preoccupazioni per le difficoltà dei raccolti negli Stati Uniti. L'altro cereale soggetto a importanti rialzi è il mais, che registra un aumento del 19,1% su base mensile e raggiunge un livello di prezzo record.



- **€ 428,30 in più alla voce Acq. Stoviglie, tovagliato**

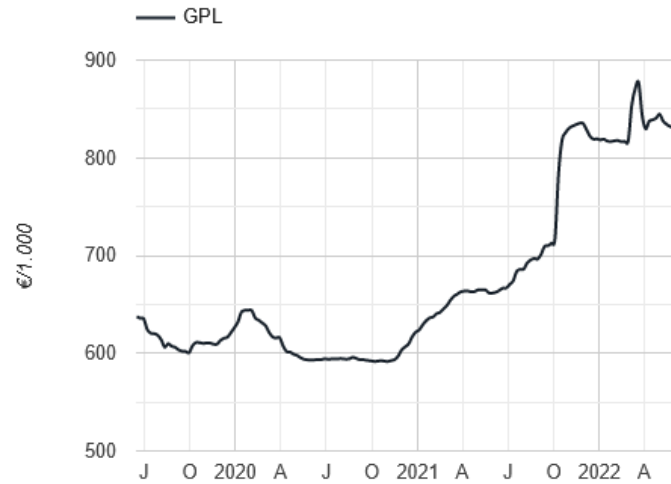
maggiori costi rispetto al budget in ragione del progressivo aumento dei residenti in struttura e dell'incessante aumento a partire da marzo 2022 delle materie prime e semilavorate stimato in un 10% su base annua.

- **€ 4.091,32 in più alla voce Acq. Biancheria ed effetti lettercci**

maggiori costi rispetto al budget in ragione del progressivo aumento dei residenti in struttura e dell'incessante aumento a partire da marzo 2022 delle materie prime e semilavorate stimato in un 10% su base annua e della necessità di acquisto di maggiori prodotti monouso (es: bicchieri)

- **€ 2.330,62 in più alla voce Acq. GPL**

maggiori costi in ragione dell'acquisto di GPL per il funzionamento della cucina che ha visto un incremento esponenziale, speculativo a partire da marzo 2022 come di seguito:



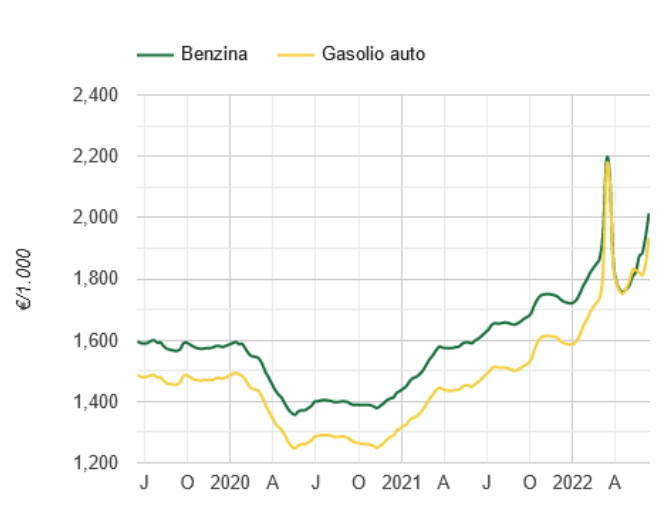
- **€ 1.696,07 in meno alla voce Acq. DPI per il personale**

Flessione dei costi in ragione del minore acquisto di DPI quali gel, mascherine ffp2 in quanto sufficienti le scorte a magazzino.

- **€ 381,37 in più alla voce Acq. carburanti**

maggiori costi in ragione dell'acquisto di carburante da autotrazione che ha visto un incremento esponenziale, speculativo a partire da marzo 2022 sia il diesel che benzina (prezzo alla pompa di gennaio € 1,588 imposte e accise comprese contro € 1,935 imposte e accise comprese di dicembre 2022 per un incremento pari ad € 0,347 sul semestre)

Prodotto	Prezzo	Accisa	IVA	Netto	Variazione
Carburanti (€/1.000 litri)					
Benzina	2.014,26	478,40	363,23	1.172,63	+73,72
Gasolio auto	1.935,27	367,40	348,98	1.218,89	+83,75



- **€ 48.636,39 in più alla voce Acq. Gasolio da riscaldamento**

maggiori elevati costi in ragione dell'acquisto di gasolio da riscaldamento che ha visto un incremento esponenziale, speculativo dei prezzi a partire da marzo 2022 come di seguito specificato, a parità di consumi:

Combustibili per uso riscaldamento (€/1.000 litri)

Gasolio riscaldamento	1.958,48	403,21	353,17	1.202,10	+58,77
-----------------------	----------	--------	--------	----------	--------



- **€ 7.845,77 in più alla voce Acq. Materiale monouso**

maggiori costi rispetto al budget in ragione del progressivo aumento dei residenti in struttura e dell'incessante aumento a partire da marzo 2022 delle materie prime e semilavorate stimato in un 10% su base annua.

- Come già rilevato sopra le voci di costo relative alla fornitura di farmaci e materiale sanitario, finanziato dalla P.A.T., evidenziano gli stessi importi che si rilevano nei ricavi con conseguente realizzo di economie di spesa.

- La voce inerente le rimanenze merci, è inferiore rispetto alle rimanenze iniziali 2021 dovuta ad un approvvigionamento di materiali per gestire l'emergenza Covid-19 (DPI quali mascherine monouso, tute TNT etc) dei quali poi si è progressivamente fatto uso e rimpiazzato in misura inferiore secondo la normativa covid in evoluzione.

Servizi:

- **€ 33.494,66 in più alla voce Servizio infermieri convenzionati**

Maggiori costi in quanto nel budget non era stato prevista la sospensione di operatori parasanitari e pertanto a causa della pandemia covid-19 si è dovuto sopperire alla mancanza di operatori infermieristici con infermieri liberi professionisti che stabiliscono il prezzo relativo di mercato ben oltre al costo orario medio di un dipendente oneri compresi, pertanto per essere attrattivi sul mercato dei liberi professionisti essendo zona periferica è stato incrementato l'importo orario allineandosi alle richieste del mercato. (il costo è lo spread tra il minor costo della sospensione e il maggior costo dell'infermiere libero professionista).

- **€ 12.534,00 in più alla voce Servizio Medico**

Maggiori costi a causa della pandemia covid-19 nel corso della quale è stato affiancato al medico un'altra figura di medico coordinatore (inizio 01.01.2022) e contestualmente sono aumentate le ore dedicate settimanali nel semestre (passate da 14,5 a 20 ore per garantire 4 minuti a residente pro Die contro i 2 minuti da Direttive PAT).

Inoltre per essere attrattivi sul mercato dei liberi professionisti essendo zona periferica è stato incrementato l'importo orario allineandosi alle richieste del mercato. Si prevede sostanzialmente invariato il costo per il secondo semestre proseguendo con l'attività di assistenza medica superiore al parametro con fondi dell'amministrazione.

- **€ 850,22 in più alla voce Consulenze Psicologo**

I maggiori costi che si erano evidenziati in ragione di interventi integrativi di formazione ulteriore per i collaboratori oltre alla gestione di progetti individualizzati con residenti e familiari, così come previsto dalle direttive PAT (minimo 7,5 ore mensili contro le 10 ore garantite dall'APSP, pertanto 2,5 ore extra parametro con risorse proprie dell'amministrazione) sono stati riassorbiti modificando gli accessi nel 3° trimestre 2022.

- **€ 13.132,82 in più alla voce Altri servizi di assistenza alla persona**

Alla voce "Altri servizi di assistenza alla persona", servizio importante per l'attività di animazione che viene svolto per gli ospiti della struttura, si rilevano economie dovute alle assenze per malattie del personale in convenzione con Con.solida che non ci vengono fatturate. Di contro è incrementato rispetto al budget ma trova copertura nella relativa voce di ricavo "Contributi per intervento 3.3.F" Maggiori costi inoltre in quanto nel budget non era stata prevista la necessità di un operatore dedicato in più per organizzare le visite dei familiari in struttura (visite nella fase pandemica, contingentate con prenotazione obbligatoria e verifica green pass) oltre all'attivazione di un progetto di danza terapia per i residenti fino al 30.06.2022 e alla prosecuzione per tutto il 2022 del progetto pet therapy iniziato a dicembre 2021.

Servizi appaltati:

- **€ 468,48 in più alla voce Appalto pulizie**

Lievi maggiori costi in ragione di una riorganizzazione del servizio delle stanze di isolamento e alla riduzione dei posti al quarto piano per lavori di ristrutturazione;

- **€ 4.975,49 in più alla voce Appalto lavanderia**

Lievi maggiori costi per incremento delle materie prime, è in corso comunque una riorganizzazione del servizio di lavaggio esterno e di consegna tipologia di capi;

Manutenzioni:

in questo gruppo di voci i dati a consuntivo rilevano maggiori costi conseguenti alla somma algebrica fra: manutenzione giardino, manutenzione automezzi, manutenzioni su impianti e attrezzature, costi sempre più onerosi a causa dei mancati finanziamenti che da qualche anno si verificano per nuovi acquisti.

- **€ 1.411,09 in meno alla voce Manutenzione ascensori**

Minori costi in ragione di minor fabbisogno di manutenzione per gli ascensori esistenti, anche alla luce dei lavori di ristrutturazione in corso in attesa della sostituzione;

- **€ 1.919,79 in meno alla voce Manutenzione automezzi**

Minori costi in ragione di minor fabbisogno di manutenzione straordinaria prevista a budget per gli automezzi esistenti, visto anche il minor utilizzo nel periodo e l'acquisto di un veicolo elettrico di nuova generazione in sostituzione del veicolo obsoleto;

- **€ 4.140,54 in meno alla voce Manutenzione impianti**

Minori costi in ragione di minor fabbisogno di manutenzione per impianti, anche alla luce dei lavori di ristrutturazione in corso con impianto trattamento aria, di chiamata infermieri da sostituire;

- **€ 5.025,04 in più alla voce Manutenzione attrezzature sanitaria**

Maggiori costi in ragione del fabbisogno di manutenzione per le attrezzature sanitarie esistenti;

- **€ 6.459,00 in più alla voce Canoni assistenza software e hardware**

maggiori costi in ragione di interventi straordinari resisi indispensabili per garantire l'operatività dell'organizzazione la gestione amm.va della struttura (programma gestione pasti a domicilio, programma rilevazione presenze 2.0, firma digitale Sispes ecc.);

Utenze:

- **€ 197,18 in più alla voce Spese Telefoniche**

Lievi maggiori costi;

- **€ 307,00 in meno alla voce Rifiuti solidi urbani**

Minori costi in ragione di una riorganizzazione del servizio da parte della struttura con differenziata puntuale, smistamento e isola ecologica dedicata, sia del Comune di Ledro/Gestel contestualmente ad una trattativa per ottenere la scontistica sulla produzione di rifiuto secco non differenziabile (pannoloni residenti, non ancora compostabili e pertanto necessariamente da conferire nel residuo)

Consulenze e collaborazioni:

Al gruppo di voci "consulenze e collaborazioni" si rileva una drastica riduzione per cui la somma algebrica delle varie voci che determina maggiori costi per consulenze igiene/sicurezza, minori costi consulenze amministrative mentre rileva maggiori costi alla voce "consulenze formazione" per interventi di formazione al personale fatti direttamente con esperti esterni.

Per la voce di costi "Consulenze mediche specialistiche", come sopra rilevato nei ricavi c'è il rimborso da parte dell'Azienda Sanitaria per la spesa specialistica autorizzata del cardiologo.

- **€ 585,44 in più alla voce Consulenze mediche specialistiche**

Maggiori costi in ragione della revisione dei menù a cura di biologa-nutrizionista;

- **€ 3.909,49 in meno alla voce Consulenze igiene e sicurezza**

Minori costi in ragione della limitazione, rispetto all'anno precedente, degli interventi straordinari resisi indispensabili per garantire l'operatività dell'organizzazione nel periodo covid-19 quali la redazione del nuovo piano Documento di Valutazione dei Rischi per il punto prelievi esterno e del nuovo manuale Haccp con le procedure attualizzate;

- **€ 1.497,68 in meno alla voce Consulenze amministrative e gestionali**

Minori costi con importo elevato in ragione di una modifica delle scelte attuate successivamente alla chiusura del budget 2022 avvenuto in momento di incertezza (dicembre 2021) specie per quanto riguarda la pandemia covid. Era stato previsto un consulente sanitario per il primo semestre 2022 con delibera di Cda che poi non ha avuto seguito e la prosecuzione con un consulente contabile ed amministrativo che non si è concretizzata per una scelta aziendale di riduzione dei costi;

- **€ 3.981,18 in meno alla voce Consulenze tecniche**

Minori costi con importo elevato in ragione di una modifica delle scelte attuate successivamente alla chiusura del budget 2022 avvenuto in momento di incertezza (dicembre 2021) specie per quanto riguarda la gestione della gara APAC per i lavori di ristrutturazione. Era stato previsto un consulente tecnico per i lavori di ristrutturazione che non si è concretizzato per una scelta aziendale di riduzione dei costi;

Servizi diversi:

A questo gruppo di voci si rilevano maggiori costi rispetto a quanto preventivato a budget 2022 per quanto riguarda le voci: assicurazione per l'adeguamento degli indici ISTAT, servizio smaltimento rifiuti speciali, servizi consorziati UPIPA, costi di formazione del personale e Altre spese per servizi (adesione al marchio Family ed alla revisione della carta dei servizi);

- **€ 20.453,90 in meno alla voce Assicurazioni**

minori costi rispetto al budget in quanto alla chiusura della previsione non era chiaro il tasso applicato in percentuale relativamente alla copertura RCTO covid-19 e pertanto a saldo si è rilevata la differenza. Rimane comunque il fatto che nel 2020 su base annua l'importo era pari ad € 59.502,40, nel 2022 € 39.048,50 (comunque notevolmente incrementato rispetto al periodo pre-pandemia dove la quota RCTO era pari ad € 15.744,73)

- **€ 2.383,90 in più alla voce Spese amministrative**

maggiori costi rispetto al budget in quanto alla chiusura della previsione non era stato previsto un contributo tramite *fundraising* per l'acquisto del veicolo e pertanto la compartecipazione alla realizzazione dei loghi;

- **€ 172,50 in più alla voce Servizio smaltimento rifiuti speciali**

Lievi maggiori costi rispetto al budget in quanto nel periodo marzo 2022 vi è stato incremento di casi seppur asintomatici che hanno portato ad un utilizzo dei contenitori speciali e relativo smaltimento non previsto.

- **€ 1.758,66 in meno alla voce Visite mediche dipendenti**

minori costi dovuti al riallineamento delle scadenze delle visite dei dipendenti;

- **€ 3.702,67 in più alla voce Corsi di formazione UPIPA e costi formazione dip.**

maggiori costi in ragione di interventi integrativi di formazione in precedenza sospesa per pandemia covid-19 sia a livello di crediti ecm obbligatori per infermieri che per formazione DPI, privacy e sicurezza in modo da allineare le scadenze gestionali e avere tutto il personale adeguatamente formato;

L'azienda ha contabilizzato nell'esercizio 2022 l'importo di €. 11.278,16.- quale quota di costo di associativo di propria competenza relativamente ai servizi erogati dalla Cooperativa, incrementato di € 1.025,29 rispetto al 2021 (€ 10.252,87). A tale importo devono essere aggiunti i costi sostenuti per la formazione del personale pari ad € 8.117,90 oltre ai costi per Servizi consorziati pari ad € 22.419,00 (DPO, Indicare Salute, Upipa Web, Responsabile Qualità e Formazione).

Costo del personale:

Il costo totale del personale a consuntivo 2022 rileva aumento di costi sul personale assistenziale rispetto a quanto previsto a Budget 2022 dovute a lunghi periodi di assenza che hanno comportato il rientro in servizio, per le assenze brevi, del personale attivo e alla compartimentazione dei residenti con conseguente aumento del servizio assistenziale OSS relativo. Alla voce stipendi personale sanitario, servizio assistenza e serv. animazione si rilevano incrementi, mentre alla voce stipendi personale servizi generali, amministrazione e Direzione rileviamo economie;

Da tener presente che i maggiori costi sono dovuti anche al rinnovo del CCPL pari ad €. 87.751,37 e pertanto la relativa voce di ricavo "*Finanziamento oneri CCPL*" compensa in parte l'aumento;

- **€ 174.580,71 in più (al netto del rinnovo CCPL) alla voce Costo per il personale**

si registrano complessivamente maggiori costi rispetto al budget di cui:

- **Stipendi pers. sanitario** sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, nonostante le sospensioni causa personale non vaccinato, sostituito con altro personale anche libero professionista;
- **Stipendi pers. Servizio assist.** in notevole incremento a causa di assunzione di n.1 operatore a tempo parziale in più per la gestione delle visite programmate nel primo trimestre 2022 e assenze lunghe non preventivabili a budget con un maggior tasso di assenteismo in assistenza (2 operatori a tempo parziale assenti per malattia da inizio 2022, di cui 1 ancora a tutt'oggi e 2 operatori in congedo per L.104 continuativa per tutto il 2022) pari quindi ad € 165.370,12 più oneri, in più rispetto alla previsione.
- **Stipendi pers. animazione** in incremento come da previsione per l'assunzione di educatore professionale e ulteriore operatore per gestione delle visite programmate nel primo trimestre 2022 e l'intento dell'Amministrazione di aumentare la qualità del servizio e le attività previste nel secondo trimestre 2022.

-

- L'incremento è invece dovuto all'assunzione di un operatore di appoggio per l'utente N.A. come da progetto individualizzato condiviso con APSS e pari quindi ad € 9.728,25 in più rispetto alla previsione, ma risulta una partita di giro in quanto coperto dalla voce Finanz. "Fondo di riequilibrio". L'utente è stato poi trasferito in data 30.06.2022 e pertanto il progetto si è chiuso.

si registrano complessivamente minori costi rispetto al budget di cui:

- **Stipendi pers. servizi generali:** tale conto va letto contestualmente al conto Stipendi pers. Servizio assist. poiché vi sono minori costi in ragione di pensionamenti non preventivati a budget in quanto non ancora certi; 2 collaboratrici del servizio di assistenza ausiliari e contestuale della riorganizzazione del servizio con scelta aziendale di qualificare maggiormente l'assistenza tramite personale O.S.S. (e relativo incremento pertanto del conto Stipendi pers. Servizio assistenziale).
- **Stipendi amministrazione e Direzione:** minori costi in ragione di una profonda riorganizzazione del servizio avvenuta successivamente alla chiusura del budget di previsione annuale, con riduzione delle ore lavorate rispetto alla previsione prudenziale a budget in quanto la risorsa aggiuntiva a tempo determinato a copertura del posto vacante di funzionario è stata assunta dal 01.03 e non dal 01.01 e inquadrata a 18 ore livello B evoluto anziché a 36 ore, pertanto si sono fatte economie. Si rileva comunque la necessità di riorganizzare ulteriormente l'amministrazione sia riducendo il monte ore della segreteria a partire dal 01.01.2023, e ove possibile incrementare con collaborazioni tra APSP limitrofe per abbattere il costo del personale, che con la soluzione della Direzione "interna" (il funzionario è posto in aspettativa senz'asegni) ha comunque portato ad una riduzione di circa € 47.000,00.

Ammortamenti:

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sul valore delle immobilizzazioni al netto dei contributi ricevuti e sulla base dell'effettivo periodo di utilizzo.

Il costo risulta lievemente superiore rispetto all'anno precedente ed alle previsioni a fronte dei alcuni ulteriori investimenti in attrezzatura realizzati in corso d'anno.

Descrizione	%	31/12/2021		31/12/2022
		Quota ammortamento	variazione	Quota ammortamento
Software	33	€ 1.319,49	€ 942,39	€ 2.261,88
Costi di sviluppo	20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fabbricati istituzionali	3	€ 98.691,93	€ 0,00	€ 98.691,93
Impianti generici	3	€ 4.261,64	€ 104,97	€ 4.366,61
Attrezzatura sanitaria	10	€ 15.070,60	-€ 4.304,45	€ 10.766,15
Attrezzatura tecnica	10	€ 47.514,84	-€ 44.406,16	€ 3.108,68
Attrezzatura varia	10	€ 4.553,46	-€ 1.533,42	€ 3.020,04
Attrezzature cucina	10	€ 12.531,41	-€ 1.956,20	€ 10.575,21
Mobili e arredi	10	€ 6.576,20	€ 74,71	€ 6.650,91
Macchine ord. Ufficio	10	€ 6.395,95	€ 57,69	€ 6.453,64
Costruzioni leggere	10	2.888,19	-€ 244,57	2.643,62
Automezzi	10	€ 6.150,50	€ 2.389,97	€ 8.540,47
Attrezzatura lavanderia	10	€ 0,00	€ 494,33	494,33
Totale		€ 205.954,21	-€ 48.380,74	€ 157.573,47

Fondo svalutazione crediti:

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	differenza
€ 0,00	€ 4.877,68	+ € 4.877,68

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato incrementato il *Fondo svalutazione crediti* per presunte parziali impossibilità al recupero del credito verso ospiti deceduti senza familiari di riferimento.

Oneri diversi di gestione:

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Budget 2022	Differenza
21.179,60	21.502,10	21.502,10	€ 322,50

- Imposte e tasse:

Questo gruppo di voci comprende tutte le imposte e tasse non legate al reddito, le quote associative e altri costi non rientranti nelle categorie precedenti.

- Altri oneri:

Nelle voci "Altri oneri" si rilevano maggiori costi rispetto alle previsioni di budget per variazioni al conto sopravvenienze passive ordinarie, spese gestione distretto sanitario e valori bollati.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Budget 2022
Imposte e tasse	€ 91,73	€ 517,91	€ 609,64	€ 800,00
Altri oneri	€ 21.087,87	-€ 631,32	€ 20.456,55	€ 18.275,22
Minusvalenze	€ 0,00	€ 435,91	€ 435,91	€ 0,00
Totale	21.179,60	322,50	21.502,10	19.075,22

C) Proventi e oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Budget 2022	Differenza
€ 853,09	€ 8.313,77	€ 2.500,00	€ 5.813,77

La variazione intervenuta rispetto al budget è dovuta ai maggiori interessi riscossi in corso d'anno su depositi di conto corrente rispetto a quanto previsto in fase di stesura del Budget.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Budget 2022
Interessi attivi su c/c. banca	€ 853,09	€ 7.460,68	€ 8.313,77	2.500,00
Totale	€ 853,09	€ 7.460,68	€ 8.313,77	2.500,00

E) Imposte sul reddito

Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Budget 2022	Differenza
6.437,94	6.921,00	7.000,00	-79,00

Per l'esercizio 2022 per il conteggio delle imposte sul reddito è stato applicato quanto previsto dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Budget 2022
Imposta IRES	6.437,94	483,06	6.921,00	7.000,00
Totale	6.437,94	483,06	6.921,00	7.000,00

Non vi sono presupposti per il conteggio della fiscalità differita/anticipata.

Da un'analisi dei dati di bilancio, sia in corso d'anno che a fine esercizio, non sono emersi fatti di gestione tali da determinare la necessità di intraprendere azioni correttive o l'adozione di provvedimenti particolari.

Dalla relazione dell'organo di revisione, sia durante le verifiche annuali che nella relazione finale sul bilancio 2022, non sono emerse segnalazioni né osservazioni che richiedessero di intraprendere azioni correttive o l'adozione di provvedimenti particolari.

Complessivamente si rileva che la gestione risulta aderente alle previsioni di budget sia in termini economici che per obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing): non presenti

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: non presenti

La società non ha emesso strumenti finanziari

La società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 143 TUIR il reddito complessivo delle APSP assoggettabile ad IRES è composto dalle seguenti categorie:

- a) redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali,
- b) redditi fondiari,
- c) redditi di capitale.
- d) redditi diversi,

ad esclusione di quelli esenti da imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

L'esercizio dell'attività istituzionale e più precisamente l'attività assistenziale / sanitaria svolta dalle APSP, non costituisce esercizio di attività commerciale e dunque non rileva ai fini IRES ai sensi dell'art. 74, cm. 2 lett. b) TUIR.

Nell'ambito della categoria sub a) Redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, l'Azienda svolge attività di somministrazione di pasti a soggetti diversi dagli ospiti in sede (familiari degli ospiti e dipendenti) e servizi di fisioterapia per soggetti esterni (non in convenzione).

A partire dal 2008 le APSP trentine sono esentate dal pagamento dell'IRAP come disposto dalla L.P. 23 del 21/12/2007, art. 15 - 9° comma.

Per l'anno 2022 non viene rilevata fiscalità differita.

* **

Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	01/01/2022	31/12/2022	MEDIA DIPENDENTI*
OPERAI	77	76	76,5
IMPIEGATI	3	4	3,5
QUADRI	0	0	0
DIRIGENTI	1	1	1

* Per il numero medio dipendenti nell'anno pro quota, ho utilizzato il seguente calcolo:
[Unità x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al Revisore (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 26.067,65
Revisore	€ 5.191,67

* * * * *

Estratto della Relazione al Budget 2023

(rif. Delibera Giunta Provinciale n.2473/2022 di data 22 dicembre 2022 ad oggetto “direttive per l’assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l’anno 2023 e relativo finanziamento”)

(rif. Delibera Cda n. 33 del 29.12.2022 ad oggetto “Presenza d’atto del provvedimento giuntale di approvazione delle “direttive per l’assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie ed Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) per l’anno 2023 e relativo finanziamento”. Approvate con Deliberazione della G.P. Di Trento n.2473 dd. 22/12/2022 e adesione al sistema di finanziamento.”)

SEZIONE II

ANALISI CONTENIMENTO DEI COSTI ED ECONOMIE DI SCALA

(rif. Delibera Giunta Provinciale n.654 di data 14 aprile 2023 ad oggetto “Approvazione del Criteri e modalità di concessione del contributo a sostegno dell APSP che gestiscono RSA, ai sensi dell’art. 31 bis, comma 1 bis delle legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 per l’anno 2022”)

Le quattro strutture socio – sanitarie del territorio dell’Alto Garda e Ledro hanno sottoscritto convenzioni specifiche per la gestione unificata di procedure di concorso e selezione pubblica di personale nonché, laddove possibile, per lo svolgimento di procedure di gara per l’approvvigionamento di beni e servizi.

Inoltre è seguita la sottoscrizione di una apposita convenzione fra le A.P.S.P. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro per la definizione di uffici unici, seppur ancora fisicamente virtuali, per la gestione unificata dei processi inerenti l’elaborazione degli stipendi e delle pratiche previdenziali (area del personale) e di acquisto di beni e servizi (area contrattuale), in ciò anche attraverso l’utilizzo di software comuni e la possibilità di accesso in modalità remote desktop per la gestione integrata dei processi aziendali.

Si segnala inoltre in merito alle efficienze necessarie richieste dalle Direttive, che la scrivente ha aderito alla gara centralizzata, gestita da Apac nei fabbisogni 2023, relative all’appalto delle pulizie, consorziata con altre 13 APSP della Provincia di Trento.

Si segnala inoltre che la figura del Direttore è compensata parzialmente dalla messa in aspettativa senza assegni del funzionario amministrativo incaricato a tempo pieno e pertanto di conseguenza la parte economica relativa risulta evidentemente ridotta.

Contenimento dei costi sanitari e di gestione

L'Apsp Giacomo Cis parteciperà attivamente alle iniziative promosse nell'ambito del sistema Upipa ed alle iniziative di monitoraggio della spesa socio-sanitaria, con l'obiettivo di un suo contenimento, attraverso la valutazione dell'appropriatezza degli interventi e delle prescrizioni e degli altri costi di gestione. Sempre in tale ottica, come già in appresso sottolineato, proseguiranno e sarà data convinta continuità a tutte le possibili iniziative e forme di collaborazione per la gestione in comune di servizi con le altre Apsp operanti sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, in particolare le Apsp di Ledro e Dro. Accanto al predetto percorso di integrazione dei servizi si prevede di operare per ampliare al massimo la collaborazione con le Apsp operanti sul territorio della Comunità che, al momento, risultano escluse (o parzialmente coinvolte, ossia Fondazione Comunità di Arco e Casa Mia), con l'obiettivo di definire un percorso che porti ad una progressiva integrazione di servizi aziendali comuni (in particolare coordinamento medico e servizi amministrativi). Il rafforzamento del lavoro di rete e di collaborazione gestionale tra le APSP della Comunità si ritiene di fondamentale importanza, oltre al rafforzamento delle relazioni con l'intero sistema, al fine di consolidare opportunità di confronto e forme di collaborazione gestionale che possano costituire opportunità di ottimizzazione della gestione. Un importante obiettivo da perseguire è quello di far evolvere l'attuale sistema di governance nella direzione della costituzione di un unico soggetto che potrebbe costituire, a livello di Comunità dell'Alto Garda e Ledro, un punto di riferimento unitario per i servizi alla persona, destinato a dare risposte ad un'utenza compresa tra l'età giovanile e quella anziana, e ciò anche alla luce della recente riforma del Welfare anziani che porterà, nei prossimi anni, all'istituzione, a livello di Comunità, del nuovo Spazio Argento.

Tale progetto resta l'obiettivo da perseguire che, oltre a creare una realtà più forte dal punto di vista economico e patrimoniale, consentirebbe anche un impiego più efficiente delle risorse umane ed il perseguimento, grazie ad economie di scala, di risparmi sui costi di gestione e ricadute positive sulle comunità di riferimento.

Conclusioni

In conclusione si notano costi su cui è possibile intervenire con azioni di riduzione facendo economie di scala e/o maggiori investimenti in tecnologia e altri (quali quelli medici, assistenziali e assicurativi) di diretta conseguenza della pandemia da covid-19 su cui avremo un riflesso continuo e sostanziale anche nel corso del 2023 e parzialmente nel 2024 nonché i costi direttamente ascrivibili all'incremento delle materie prime ed energetiche. Infatti la crescente incertezza dei ricavi e dei costi nella fase della pandemia e dell'incremento dei costi energetici, delle materie prime, dell'inflazione (e quindi della rivalutazione del TFR) rende oltremodo difficoltoso definire ed approvare il budget per l'anno 2023, che siano da una parte realistici e dell'altra in grado di garantire il pareggio di bilancio.

L'esperienza della gestione emergenziale del 2020-2022 ha evidenziato che sui volumi di erogazione dei servizi e sui conseguenti ricavi anche per il 2023 influiscono negativamente non solo l'incremento della mortalità legato alla pandemia ed il naturale rallentamento dell'accesso di nuovi utenti, ma anche le scelte, per la prevenzione del contagio: la chiusura dei servizi non residenziali nelle fasi acute della pandemia, il blocco degli inserimenti di nuovi utenti in presenza di contagi, l'attesa della dichiarazione di Covid free per riattivare gli inserimenti, la lentezza degli inserimenti attraverso le RSA di transito, il divieto di accogliere nuovi utenti da domicilio, l'impossibilità di coprire i posti a pagamento, la necessità di mantenere permanentemente liberi i posti indispensabili per le quarantene e gli isolamenti.

Sui costi influiscono le ulteriori misure organizzative per il contenimento del contagio: l'incremento delle sanificazioni, il maggior consumo di presidi sanitari e di Dispositivi di Protezione Individuale, i maggiori costi del personale per garantire le sostituzioni ed i livelli di servizio nelle fasi di picco delle malattie e dei contagi e per garantire la compartimentazione e contenere la diffusione del virus. Pur in presenza di interventi di mitigazione già posti in essere dalla Provincia l'equilibrio di bilancio non è garantito né per l'esercizio 2022, né per l'esercizio 2023.

Poiché l'unica leva a disposizione della APSP in questo caso è l'incremento della partecipazione a carico degli utenti (su cui scaricare i costi dell'incertezza) non potendo ridurre i costi fissi o comunque avendo attuato una riduzione dei costi non più comprimibili pena la riduzione della qualità dell'assistenza, l'alternativa è la previsione di una perdita di esercizio già in fase di definizione del budget (incorporando l'incertezza nel bilancio), peraltro in contrasto con le disposizioni della legge regionale 7/2005.

Pertanto nel rispetto di quanto predisposto dalle direttive della Giunta Provinciale 2023 di cui alla Delibera n. 2473 del 22.12.2022 e seppur in contrasto con la Legge Regionale 7/2005 è stato predisposto il budget che non risulta a pareggio tra Ricavi e Costi bensì con una **perdita stimata** nella migliore delle ipotesi pari **ad € 57.633,86** data dai seguenti incrementi e decrementi:

<u>Voce di Costo</u>	<u>Consuntivo</u> <u>2021</u>	<u>Pre- Consuntivo</u> <u>2022</u>	<u>Budget 2023</u>	<u>Note</u>
Acq. Gasolio riscald.	€ 65.233,86	€ 109.500,00	€ 100.000,00	Ipotesi + € 44.266,14 **
Rivalut. TFR	€ 30.672,79	€ 91.604,61	€ 70.800,00	Ipotesi + € 40.127,21 **
Economie Amm.ne '23	€ 172.309,74	€ 131.916,82	€ 104.688,27	Ipotesi - € 27.228,55 ***
Altre voci	//	//	//	Conguaglio € 469,06

** in attesa di Delibera G.P. con criteri attuativi ristoro maggiori oneri, raffronto std. 2021 – 2023

*** vedere la voce "Stipendi Amministrazione" e "Oneri", raffronto nuovo ccpl 2022-2023.

Poiché non è stato possibile applicare il tasso d'inflazione stimato nel 2023 pari a 5,9 punti percentuali aumentando conseguentemente la Retta alberghiera di almeno € 2,65 (che ricordo essere pari a 45,00 € cioè inferiore di 3,91 € e quindi ben al di sotto della retta media di sistema pari a 48,91 € al giorno) seppur vi siano costi incrementati di tale tasso inflattivo, se non anche maggiore.

Di seguito viene dettagliatamente illustrato il budget 2023 e i possibili contenimenti dei costi.

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Sulla base delle risultanze, seppur non definitive, dell'esercizio 2022 (documento di pre-consuntivo anno 2022, agli atti d'ufficio), ed a seguito di una attenta ed accurata analisi della gestione economico finanziaria dell'ente è stato predisposto il seguente documento di budget 2023 che rappresenta la previsione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio.

Si precisa che prima della predisposizione del budget 2023 si è provveduto ad una approfondita analisi delle varie voci del piano dei conti:

BUDGET ANNO 2023		
DESCRIZIONE		PREVISIONE ANNO 2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
I RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI		2.944.834,28
010. R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO		2.745.269,28
020. SERVIZI SEMIRESIDENZIALI		182.765,00
030. SERVIZIO PUNTO PRELIEVI		16.800,00
IV INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-
V ALTRI RICAVI E PROVENTI		419.856,19
010. CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI		125.691,93
020. ALTRI RICAVI E PROVENTI		294.164,26
030. RENDITE PATRIMONIALI		-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	A	3.364.690,47
B COSTO DELLA PRODUZIONE		
I CONSUMO DI BENI E MATERIALI		380.262,00
010. ACQUISTI		380.262,00
020. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-
II SERVIZI		522.472,63
010. PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		82.476,00
020. SERVIZI APPALTI		149.500,00
030. MANUTENZIONI		102.306,03
040. UTENZE		44.750,00
050. CONSULENZE E COLLABORAZIONI		46.734,00
060. ORGANI ISTITUZIONALI		29.000,00
070. SERVIZI DIVERSI		67.706,60
III GODIMENTO BENI DI TERZI		1.000,00
010. GODIMENTO BENI DI TERZI		1.000,00
IV COSTO PER IL PERSONALE		2.319.132,69
010. SALARI E STIPENDI		1.677.931,23
020. ONERI SOCIALI		494.089,46
030. T.F.R.		113.862,00
040. TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI		22.000,00
050. ALTRI COSTI		11.250,00
V AMMORTAMENTI		171.451,06
010. AMMORTAMENTI		171.451,06
VI ACCANTONAMENTI		-
010. SVALUTAZIONE DEI CREDITI		-
020. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-
VII ONERI DIVERSI DI GESTIONE		22.205,96
010. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		22.205,96
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	B	3.416.524,33
RISULTATO DELLA GESTIONE	A-B=X	- 51.833,86
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
I PROVENTI FINANZIARI		700,00
010. PROVENTI FINANZIARI		700,00
II INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		-
010. INTERESSI PASSIVI		-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	C	700,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	X-C=Y	- 51.133,86
D IMPOSTE SUL REDDITO		
001. IMPOSTE SUL REDDITO		6.500,00
010. IMPOSTE SUL REDDITO		6.500,00
TOTALE IMPOSTE	D	6.500,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	Y-D=Z	- 57.633,86

Di seguito vengono esposti i dettagli ed i commenti delle principali voci del documento di budget per l'anno 2023, su analisi e valutazione critica della contabilità economica elaborata nell'esercizio 2022.

A) Valore della Produzione

I) Ricavi RSA e Casa di Soggiorno: € 2.745.269,28

La previsione dei ricavi è relativa:

- alla quota di finanziamento erogato dalla P.A.T con sistema a tariffa. L'entità della retta sanitaria per il numero complessivo degli utenti di R.S.A. negoziati (n. 58) ed è stata prudenzialmente considerata su di un arco temporale di 363 giorni di presenza effettiva, in ragione dei giorni di assenze che fisiologicamente si verificano nel corso dell'anno (per decesso dell'utente o trasferimento presso altra struttura);
- ricavi per la fornitura di farmaci e materiale sanitario finanziati dalla P.A.T., raggruppato su una voce unica, che troviamo di pari importo nella voce di costo "acquisti di farmaci e materiale sanitario APSS finanziamento P.A.T.";
- retta alberghiera corrisposta dall'ospite.

La retta alberghiera per l'esercizio 2023 a carico dell'ospite è pari a €. 45,00, retta unica giornaliera; la previsione di entrata è stata formulata su una media di presenze pari a 58 unità (come indicato sopra a fronte di un piano di prevenzione covid su 363 giorni di presenza a fronte di 61 posti autorizzati di cui 58 di R.S.A. convenzionati col S.S.P., n. 2 posti di R.S.A. non negoziati, ed 1 posto di Casa di Soggiorno.

Con i lavori di ristrutturazione si prevede un minor ricavo derivante da n.2 posti a pagamento lasciati necessariamente vuoti per gestione ottimale degli spazi, ridotti causa mancanza del 4° piano in rifacimento per tutto il 2023.

Servizi aggiuntivi semiresidenziali: € 182.765,00

I ricavi inerenti i servizi aggiuntivi semiresidenziali sono relativi ai seguenti servizi erogati:

- **centro servizi**, in convenzione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, per i servizi di pasti a domicilio e/o in sede e bagni assistiti per utenti esterni. Le Tariffe 2023 ai sensi dell'art.13 della Convenzione in essere sono oggetto di rivalutazione annua al tasso di inflazione stabilito dal paniere ISTAT beni di consumo al mese di dicembre 2022, pertanto prudenzialmente nel Budget 2023 è stato inserito il costo 2022 in attesa di conferma da parte della Comunità di Valle dell'incremento ufficializzato al 16.01.2023 (relativo al dato di dicembre 2022) e deliberato dal Cda.

La previsione dei ricavi, come già sopra rilevato, è inferiore rispetto al budget 2022 in ragione di un andamento quantitativo dei servizi in continua diminuzione, ma che trova di riflesso l'incremento nei ricavi alla voce "ricavi mensa attività commerciale" (servizio erogato in regime privatistico all'utente domiciliare).

Nel rispetto delle convenzioni in atto con la Comunità Alto Garda e Ledro e visto l'art. 7 relativo a "Aggiornamento prezzi" che detta le modalità di aggiornamento prezzi sulle tariffe applicate nella convenzione in atto stipulata tra l'A.P.S.P. *Giacomo Cis* e la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro (ex Comprensorio Alto Garda e Ledro), per l'anno 2023 le tariffe sono variate nella misura della tabella allegata;

- centro diurno:

con delibera n. 2371 del 16 dicembre 2022 la P.A.T. ha emanato le nuove direttive per la gestione dei Centri Diurni per l'anno 2023.

Alla voce "*centro diurno non convenzionato*" non è stato previsto ricavo relativo a servizi specifici che saranno erogati durante le giornate di sabato, domenica e le festività infrasettimanali e per il prolungamento dell'orario di presenza oltre le ore 17.30 con consumazione del pasto che sono a carico dell'utente (al di fuori del progetto approvato in seno all'UVM e nell'ambito del rapporto di convenzionamento) in quanto il servizio non è richiesto.

Centro punto prelievi: €. 16.800,00

prosegue la convenzione con l'A.P.S.S. per il servizio di "*punto prelievi*" a favore dei residenti e turisti della Valle; la quota accordata in convenzione per l'anno 2023 è stimata pari ad €. 16.800,00 invariata rispetto al 2022 come da indicazioni dell'Azienda per i Servizi sanitari in quanto è in via di predisposizione l'atto di convenzione 2023.

V) Altri ricavi e proventi: €. 294.164,26

In questo gruppo di voci è previsto il rimborso e ricavo relativo a quanto segue:

contributi ordinari ricevuti

- quota di contributo in c/fabbricato sul finanziamento della struttura per €. 98.691,93 rateizzato per l'esercizio 2023 che trova pari importo nei costi di ammortamento alla voce ammortamento c/fabbricati per la quota 2022;
- il contributo in conto esercizio per l'anno 2023 pari a €. 3.000,00 che viene concesso da parte del Tesoriere per l'attività dell'Ente;
- le quote di contributo su finanziamenti attrezzature PAT e altri Enti rateizzate per l'esercizio 2023, come il relativo ammortamento alle voci di costo;

altri ricavi e proventi:

- rimborso spese dipendenti:
relativa alla quota di finanziamento P.A.T. per il rinnovo contrattuale pari ad €. 252.214,26 a stralcio rinnovo contratto collettivo provinciale di lavoro per il Comparto delle Autonomie locali – area non dirigenziale;
- rimborso spese varie:
relativa a rimborsi spese bolli, spese varie e al rimborso spesa gasolio distretto sanitario;
- altri ricavi:
a questo gruppo di voci sono imputati i ricavi inerenti la parte commerciale, pasti dipendenti, servizi erogati direttamente a privati quali: pasti a domicilio o in sede, bagni e prestazioni professionali di carattere infermieristico e fisioterapico a pagamento;

B) Costo della produzione**I) Consumo di beni e materiali: € 380.262,00**

In questo gruppo di voci sono previsti tutti gli acquisti di ordinaria amministrazione divisi come segue:

Acquisto beni per attività di assistenza	105.262,00
Acquisto beni per attività alberghiera	155.500,00
Acquisti diversi	119.500,00

- Acquisto beni per attività di assistenza: sono previsti costi per acquisto farmaci e materiale sanitario, finanziati dalla P.A.T. e che sono rilevati nei ricavi di pari importo rispetto al 2022 come da Direttive P.A.T.; acquisti presidi incontinenza ospiti, acquisto prodotti per igiene ospiti, medicinali e materiale di consumo non finanziato dalla P.A.T. con leggerezza incremento rispetto al 2021 e acquisti per piccola attrezzatura sanitaria;

- Acquisto beni per l'attività alberghiera: in questo gruppo troviamo la previsione di spesa nelle varie voci per l'attività alberghiera quali: generi alimentari, detersivi e materiali per pulizie, detersivi lavanderia per effetti ospiti, acquisto stoviglie, tovagliato, articoli cucina, acquisto biancheria ed effetti lettereschi, acquisto detersivi per lavaggio stoviglie e gas G.P.L, voci che rilevano un incremento rispetto all'esercizio 2022 a causa delle spinte inflattive e per esigenze di gestione e qualità del servizio.

- Acquisti diversi: sono previsti gli acquisti per: materiale manutenzioni varie, cancelleria, DPI personale, carburanti automezzi, acquisti piccola attrezzatura d'uso e varie. Per la gestione calore alla voce "acquisto gasolio per riscaldamento" è stato previsto un costo per l'importo di €. 105.000,00, con notevole incremento rispetto al 2022 in ragione dell'incremento dei prezzi della materia prima e del tasso inflattivo.

Alla voce "Acquisto DPI" è stato previsto rispetto al 2022 in cui c'è stato un notevole incremento vista la pandemia da covid-19, un sostanziale assestamento.

II) Servizi: € 522.472,63

Sono indicati i costi relativi a servizi connessi all'attività ordinaria a fronte di prestazioni effettuate da terzi per 58 ospiti come da piano prevenzione covid e ipotesi ripresa graduale attività esterne con la seguente previsione:

Prestazione di servizi assistenza alla persona	82.476,00
Servizi appaltati	149.500,00
Manutenzioni	102.306,03
Utenze	44.750,00
Consulenze e collaborazioni	46.734,00
Organi Istituzionali	25.000,00
Servizi diversi	67.706,60

Prestazioni di servizi assistenza alla persona: €. 82.476,00

In questa voce sono compresi i costi per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi attraverso convenzioni o collaborazioni occasionali considerata l'impossibilità per l'Ente di garantire con il personale dipendente tutte le attività necessarie in considerazione della complessità organizzativa e la varietà e dimensione dell'utenza;

- invariato il costo per il "Servizio del medico e di coordinamento", si rileva un leggero decremento alla voce "*Servizio infermieri convenzionati*" rispetto al budget 2022;
- invariato il costo per il servizio di podologa e parrucchiera rispetto al 2022, costo compreso comunque nella retta alberghiera unica a carico dei residenti;
- diminuita la previsione di costo per attività di animazione. *Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 con minori attività sul territorio o di progetti quali pettherapy-danzaterapia..*
- alla voce "Altri servizi di assistenza alla persona" sono contabilizzati i costi del personale Con.so.lida per il supporto alle attività di animazione e socializzazione, esclusa dunque l'assistenza diretta all'ospite, che per l'anno 2023 è pari a 1 unità part-time. *Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 con 1 unità in meno.*

Servizio medico	60.000,00
Servizi infermieri convenzionati	13.000,00
Servizi parrucchiera e callista	3.360,00
Servizio animazione convenzionati	500,00
Altri servizi di assistenza (Con.solida)	5.616,00

Servizi appaltati: €. 149.500,00.-

Per l'esercizio 2023, a seguito analisi e valutazione dei servizi appaltati erogati nell'esercizio 2022, sono stati previsti i seguenti costi di gestione:

- appalto pulizie: specifica gara di appalto per la struttura di Ledro per la gestione del servizio. *Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 in quanto la gara sarà esperita consortilizzandosi con 13 Apsp e verrà redatta da APAC.*
- appalto lavanderia piana: gara di appalto per la gestione del servizio; *Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 in quanto la gara sarà esperita consortilizzandosi gestita da APAC.*
- appalto servizio tesoreria con oneri invariati rispetto al budget 2022, come da convenzione del servizio in atto.

Appalto pulizie	115.000,00
Appalto lavanderia piana e divise personale	33.000,00
Appalto tesoreria	1.500,00

Manutenzioni varie: € 102.306,03

In questo gruppo di costi sono previste le manutenzioni ordinarie e straordinarie inerenti il fabbricato, gli impianti e le attrezzature, effettuate anche dalla figura del manutentore (dunque non esclusivamente con ricorso a soggetti esterni). Rispetto al Budget 2022 si rileva un incremento di costi in alcuni gruppi di voci a causa delle spinte inflattive e dei lavori di ristrutturazione al 4° piano che hanno ovviamente inciso sulla gestione del fabbricato.

Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al 2022 e lo stanziamento alla voce “manutenzione fabbricati” è diminuito rispetto al budget 2022, nonostante le necessità sempre crescenti di manutenzione ordinaria per la conservazione del patrimonio immobiliare, visti i lavori in partenza.

Alla voce *manutenzione giardino* sono stati inseriti i costi previsti per l’arredo degli spazi verdi, invariati rispetto al 2022; manutenzione ascensori sono i costi dei canoni degli ascensori in gestione, con leggero incremento rispetto al 2022; alla voce *manutenzione automezzi* è prevista la spesa di gestione ordinaria dei mezzi in uso, invariato rispetto al budget 2022.

Alla voce “*manutenzione impianti*” sono stati previsti maggiori costi per interventi di ordinaria manutenzione nel rispetto della normativa vigente.

“Manutenzione macchine ufficio”, importo di costo invariato rispetto al 2022.

Alla voce “Canoni assistenza software e hardware” incremento di costi a seguito dei continui cambiamenti normativi in corso con relativo adeguamento dei software e hardware in uso nonché adeguamento dei prezzi all’inflazione. Alla luce delle Direttive 2023 si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa non rinnovando la consulenza contabile e sanitaria prevista nel 2022 con un risparmio di circa 12mila euro annui.

I costi per i canoni di assistenza software ed hardware sono incrementati rispetto al 2022 in ragione della costante necessità di integrazione di programmi dedicati all’assolvimento degli obblighi normativi (soprattutto in tema di trasparenza, privacy ed anticorruzione) previsti sia a livello nazionale che europeo, per la fatturazione elettronica verso gli utenti privati ed a seguito dell’installazione del programma gestione stipendi sul server aziendale con l’accesso da remoto all’A.P.S.P. Residenza Molino di Dro e nel corso del 2022 all’A.P.S.P Città di Riva d/G.

Altre manutenzioni sono i costi per eventuali manutenzioni non imputabili alle voci sopra.

Le manutenzioni per l'esercizio 2023 si riepilogano come segue:

Manutenzione fabbricati	1.000,00
Manutenzione giardino e piante	1.000,00
Manutenzione ascensori	3.800,00
Manutenzione esintori/antincendio	13.000,00
Manutenzione automezzi	1.500,00
Manutenzione impianti	25.734,01
Manutenzione attrezzatura sanitaria	15.000,00
Manutenzione attrezz.tecnica/varia	1.000,00
Manutenzione mobili ed arredi	1.000,00
Manutenzione macchine ufficio	500,00
Canoni assistenza software e hardware	36.540,02
Spese gestione sito web	732,00
Altre manutenzioni e riparazioni	1.500,00

Utenze: €. 44.750,00.-

Il costo per l'esercizio 2023 delle varie utenze è stato previsto sulla base delle analisi condotte negli ultimi anni ed una attenta valutazione dei prezzi di mercato in continua oscillazione (si tengano presente le spinte inflazionistiche del 2022 difficilmente programmabili):

Spese telefoniche	7.750,00
Energia elettrica	20.000,00
Acqua e depurazione	10.000,00
Rifiuti solidi urbani	7.000,00

Consulenze e collaborazioni interinali: €. 46.734,00.-

Rileviamo in questo gruppo di voci un incremento di spesa, e precisamente:

- "consulenze mediche" è quantificata la spesa per la consulenza medica/specialistica non assicurata dall'Azienda Sanitaria ma autorizzata dalla medesima con medici esterni convenzionati direttamente con l'Ente, successivamente rimborsabile come previsto nei ricavi alla voce "Rimborso spesa specialistica".
- consulenze igiene e sicurezza è prevista il costo per consulenza sull'HACCP e l'incarico per il medico del lavoro, mentre i costi sostenuti per le visite dei dipendenti sono ricondotti nel gruppo di voci "Servizi diversi".
- i costi per le consulenze amministrative e gestionali sono previste di pari importo come a Budget 2022;
- "consulenze formazione" è stata quantificata la spesa per eventuali incarichi a docenti con incarico diretto;

- è stato previsto il costo per una consulenza psicologica a favore di ospiti, famigliari ed anche personale dipendente:

Consulenze Mediche	5.000,00
Consulenze igiene e sicurezza	6.794,00
Consulenze amministrative e gestionali	25.000,00
Consulenze formazione	1.000,00
Consulenze psicologo	6.940,00

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di:

- Consulenze amministrative e gestionali riduzione della consulenza amministrativa contabile pari ad € 6.000,00

Organi Istituzionali: € 29.000,00

I costi inerenti gli organi istituzionale sono quantificati come da normativa di legge vigente e prevedono il compenso per il Presidente, vice presidente, i gettoni di presenza per gli amministratori, i rimborsi delle spese sostenute per le trasferte; il compenso per il revisore dei conti.

Compensi Amministratori	24.000,00
Rimborso spese Amministratori	1.000,00
Compensi revisore dei conti	4.000,00

Servizi diversi: € 67.706,60

Le previsioni di costo per l'esercizio 2023 di questo gruppo di voci per i vari servizi di gestione dell'attività sono incrementati rispetto alla previsione di budget 2022 ma in linea con la pre-chiusura in ragione dell'incremento dei costi per i servizi erogati dall'U.P.I.P.A. nel rispetto della normativa vigente.

Assicurazioni varie	32.506,00
Rimborso danni v/terzi	0,00
Spese per concorsi	50,00
Spese amministrative	0,00
Oneri bancari	250,00
Spese postali	100,00
Servizio smaltimento rifiuti speciali	2000,00
Servizi per gestione associata	0,00
Servizi consorziati UPIPA	24.400,60
Visite mediche dipendenti	500,00
Costi formazione dipendenti (UPIPA)	4.000,00
Altre spese per servizi	3.900,00

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stata previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di:

- Assicurazioni riduzione a parità di condizioni 2022 pari ad € 7.372,00 con intervento broker Inser;
- Servizi Consorziati Upipa riduzione ore in convenzione per Resp. Qualità condivisa con Apsp Arco pari ad un accesso settimanale in meno;

IV) Costo per il Personale: 2.319.132,69

Il costo del personale dipendente, come da prospetto analitico allegato al budget 2023, è stato predisposto sull'analisi delle esigenze per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi erogati volti sempre ad un migliore qualità e benessere dell'ospite, nel rispetto dei parametri impartiti dalle direttive della P.A.T. e nell'applicazione delle nuove disposizione come da delibera della Giunta provinciale n. 2437 di data 22 dicembre 2022 e della sottoscrizione del Contratto Collettivo Provinciale di lavoro (CCPL) del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e relativo accordo di settore attuativo del CCPL per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ed enti equiparati sottoscritti in data 01 ottobre 2018.

Sulla base delle assenze rilevate nell'ultimo triennio è stato previsto il costo di possibili congedi straordinari per malattia, maternità (comprese quelle in corso), Legge 104/92 e D.Lgs 151/2001: in particolare queste due ultime voci registrano continui incrementi, generando conseguentemente maggiori oneri.

Al fine di garantire un'assistenza sempre più puntuale e qualificata viene garantita una componente di personale sopra-parametro per tutte le figure professionali dell'area sanitaria e precisamente:

- **servizio infermieri** + **0,49** (6,5 u.e. contro 6 u.e. per 60 posti RSA convenzionati oltre a 0,01 per Coordinamento Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a quasi 18 ore settimanali necessario e fisiologico per la definizione della turnistica e i piani di attività di supporto al medico nelle ore mattutine di visita, nonché sopperire alle assenze non programmate.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di 0,5 u.e. passando da 7 infermieri a 6,5 u.e. per un risparmio stimato annuo pari ad € 20.465,63. Ulteriori contenimenti non si riscontrano poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio.

- **servizio FKT** + **0,23** (1,39 u.e. contro 1,16 u.e. per 60 posti RSA convenzionati)

Parametro aggiuntivo pari a 8 ore settimanali di personale assunto a t.indeterminato per progetti di integrazione socio-animativa RSA con la fisioterapia (6 ore) e sopperire alle assenze non programmate.

Inoltre il servizio fisioterapia seppur non obbligatorio, su decisione del Consiglio di Amministrazione per dare un supporto ulteriore, è a servizio anche degli utenti del Centro Diurno (1 ora settimanale) e per effettuare visite di fisioterapia a domicilio a persone anziane del territorio (1 ora settimanale).

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 non è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello di qualità minimo.

- **servizio animazione + 0,07** (1,17 u.e. contro 0,97 u.e. per 60 posti RSA convenzionati oltre a 0,13 u.e. per utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo pari a 2,5 ore settimanali per progetti di animazione e socialità, tenuto conto che con la pandemia Covid-19 è incrementata la necessità di personale a supporto della gestione dei visitatori e sopperire alle assenze non programmate.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 non è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello di qualità minimo.

- **servizio assistenziale + 0,193** (29,50 u.e. contro 27,62 u.e. per 58 posti RSA convenzionati oltre a 0,437 per 1 posto RSA non convenzionato SSP oltre a 1,25 u.e. per utenti Centro Diurno)

Parametro aggiuntivo minimo pari a 7,20 ore settimanali per sopperire alle assenze non programmate.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di 1 u.e. (passando da 30,50 OSS a 29,5 u.e. pertanto da 1098 ore settimanali a 1062 ore settimanali) per un risparmio stimato annuo pari ad € 28.810,58. Ulteriori contenimenti non si riscontrano poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello minimo di qualità del servizio.

Al fine di migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale, in sede di contenimento dei costi come da Direttive 2023 della P.A.T., prosegue progetto di consorzilizzazione con le strutture di A.p.s.p. di Riva del Garda e Dro, e precisamente:

- atto di convenzionamento approvato con deliberazione del CdA n. 10 di data 24 aprile 2018 avente ad oggetto "affidamento in forma associata dell'incarico di Direttore presso le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Giacomo Cis di Ledro e Residenza Molino di Dro, così come disciplinato dal combinato disposto degli articoli 9, 10 e 31 della Legge Regionale 21 settembre 2005, n. 7 coordinata con la Legge Regionale 28 settembre 2016, n. 9";

- atto di convenzionamento approvato con deliberazione del CdA n. 12 di data 10 agosto 2018 avente per oggetto “*gestione integrata dei processi a prevalente valenza trasversale fra le A.p.s.p. Città di Riva di Riva del Garda, Residenza Molino di Dro e Giacomo Cis di Ledro*”.

Dal 01.12.2021 è stato nominato il nuovo Direttore Generale a tempo pieno per la scrivente struttura ed è evidente che ponendo in aspettativa senza assegni ai sensi dell’art. 31 c. 3 della L.R. n.7/2005 e s.m.i il Funzionario Amministrativo cat. DB in quanto vincitore della pubblica selezione di Direttore presso questo Ente, a far data dal 01.12.2021 fino al 20 ottobre 2025 eventualmente prorogabile , le funzioni prima ricomprese nelle mansioni proprie del Funzionario, specie la parte contabile, sono ancora effettuate dal Direttore vista la mancanza di una figura nell’organico.

Vi è quindi l’includibile esigenza di garantire alla struttura amministrativa dell’A.p.s.p. Giacomo Cis di Ledro, una gestione efficiente dei processi amministrativi e al Direttore stesso la possibilità di ricoprire la mansione per intero.

Alla luce delle Direttive 2023 e della relazione evidenziata nel piano programmatico si precisa che a Budget 2023 è stato previsto il contenimento della spesa rispetto al consuntivo 2022 con la riduzione di ore lavorative amministrative. Ulteriori contenimenti non si riscontrano poiché limite fisiologico per garantire la continuità del servizio e un livello minimo di qualità.

Quanto sopra ha portato ad un risparmio per l’Ente come di seguito illustrato:

- anno 2021 Ufficio Amministrazione (144 ore settimanali da bilancio)
costo complessivo pari ad € 172.309,74
 - anno 2022 Ufficio Amministrazione (108 ore settimanali da bilancio)
costo complessivo pari ad € 139.307,52
 - anno 2023 Ufficio Amministrazione (98 ore settimanali previsione budget)
costo complessivo pari ad € 123.685,45
- totale economie biennio 2021-2023 € 48.624,29**

* * * * *

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dell'Azienda.

* * * * *

Destinazione del risultato di Esercizio:

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dell'art.15 del C D.P.Reg 4/L 2006, visto il pareggio d'esercizio, non si propone alcuna destinazione del risultato d'esercizio.

* * * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sull'Andamento della Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * * * *

Ledro, 26.04.2023

Il Direttore

dott. Paolo Bortolamedi

Il Presidente

dott.ssa Marisa Dubini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).